Al-Islam.org
Ahlul Bayt Digital Islamic Library Project
Pubblicata su *Books on Islam and Muslims* | *Al-Islam.org* (http://www.al-islam.org)

La Retta Via: 500 Tradizioni del Profeta Muhammad (s) e della sua immacolata Famiglia (as)

Accedi [1] o registrati [2] per inserire commenti.

Una raccolta di 500 Tradizioni (ahadith) del Profeta Muhammad (S) e della sua immacolata Famiglia (as)

Author(s):

- Sayyed Kamal Faghih Imani [3]

Category:

- Hadith Collections [4]

Old url:
http://www.al-islam.org/it/rettavia/

Featured Category:

- Introducing Islam [5]

Presentazione

In nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

*Il Signore Eccelso, nella prima sura del sacro Corano, ci insegna a chiedergli di guidarci sulla retta via: «**…Guidaci sulla retta via, la via di coloro ai quali hai concesso la grazia, non quella di coloro contro i quali ti sei adirato e nemmeno quella dei traviati» (Sacro Corano, 1: 5 e 6).***

“Coloro ai quali hai concesso la grazia” *sono, principalmente, i nobili membri dell’Ahl ul-Bait: il Profeta (S)1, il suo nobile vicario °Ali (as)2, la sua casta figlia Fatima (as) e gli*

*undici purissimi Imam (as) da lei discendenti. Del resto il Sommo Vero, nella Sura delle Fazioni, afferma: «**In verità, Dio vuole allontanare da voi qualsiasi sozzura, oh Ahl ul-Bait, e purificarvi integralmente» (Sacro Corano, 33: 33).***

Esiste forse grazia maggiore dell'assoluta castità?

*Dio ha purificato completamente queste quattordici persone per affidare loro un fondamentale e delicato compito: guidare l'umanità sulla retta via. Nessuno è più adatto di loro a svolgere questa missione, poiché nessuno conosce tale via meglio di loro, nessuno è in grado di percorrerla con determinazione pari alla loro. Del resto il sopraccitato versetto, con l'espressione **"…la via di coloro…"**, c'insegna che, in verità, la retta via è la loro via. Essi, con la loro sapienza e la loro spiritualità, sono in grado di guidare l'umanità al bene, illuminare la mente dell'uomo, liberarlo dal giogo delle passioni, salvarlo dall'eterna dannazione e donargli il Paradiso.*

Purtroppo oggi l'uomo, a causa della sua ignoranza, della sua empietà, non è degno d'essere direttamente guidato dal Salvatore dell'Umanità, il XII Imam (aj) 3. Egli ha dunque, con le sue stesse mani, allontanato da sé l'unico mezzo di cui dispone per salvarsi dalla perdizione e raggiungere l'eterna felicità.

Se i Musulmani avessero rispettato il patto stretto con il loro Profeta (S) a Ghadir, il mondo non sarebbe rimasto senza guida, gli uomini non si sarebbero traviati, non avrebbero messo sotto i piedi i sublimi valori umani, non si sarebbero ridotti a vivere peggio delle bestie. Quel giorno il Profeta(S), per ordine di Dio, lanciò un celeste messaggio che rese eterno e invincibile l'Islam:

«Oggi i miscredenti hanno perso le speranze di distruggere la vostra religione: non temeteli dunque, temete Me. Oggi vi ho reso perfetta la vostra religione, ho compiuto su di voi la Mia grazia e M'è piaciuto darvi per religione l'Islam»4.

In un altro versetto, il Signore, a proposito di questo importantissimo messaggio, dice:

«O Messaggero, trasmetti alla gente ciò che ti è stato rivelato da Dio, se no, non avrai eseguito la missione del tuo Signore. Dio ti proteggerà dalla {malvagità della} gente» (Sacro Corano, 5: 67).

In cosa consisteva quest'ordine, la cui importanza era tale che la sua mancata esecuzione sarebbe equivalsa alla distruzione del fondamento della missione del Profeta (S), alla vanificazione di tutti i suoi sforzi? Il Profeta (S) quel giorno, ubbidendo al deciso ordine del Signore, designò i suoi successori, coloro che avrebbero dovuto salvare l'umanità dal male e guidarla sulla retta via, fino al Giorno del Giudizio Universale.

Purtroppo però i Musulmani ignorarono quest'importante messaggio dell'Inviato di Dio (S) e fecero di testa propria, arrivando addirittura, pochi anni dopo, a decapitare, nell'arida piana di Karbalà, l'amato nipote del Profeta (S), l'Imam Husain (as),che Iddio maledica i suoi assassini.

È per questo motivo che oggi dell'Ahl ul-Bait non è rimasto che un semplice nome. La stragrande maggioranza degli uomini della nostra epoca ignora le loro virtù. Gli uomini non sanno quali sacrifici ha fatto questa famiglia per la verità, l'umanità e per la religione di Dio. Ad esempio, in questo infelice mondo si dà più peso alle parole di un disinformato letterato del passato (che pensa che lottare contro gli empi e i tiranni, per difendere la verità e per

salvare i deboli, meriti l'Inferno) che a quello del Sommo Vero che dice: «Se tutti gli uomini avessero accettato la wilàyah {l'autorità, l'Imamato, la guida} d'°Ali Ibni Abu Talib, non avrei mai creato il fuoco dell'Inferno». Gli uomini non sanno quante sofferenze hanno patito i membri dell'Ahl ul-Bait per loro. Dio sa quanta ingiustizia facciamo a noi stessi sottovalutando il loro grado spirituale, ignorando le loro parole e non mettendo in pratica i loro celesti insegnamenti.

*Noi Shi°iti veniamo accusati di divinizzare l'Ahl ul-Bait. Noi ci chiediamo se le persone che ci rivolgono questa ingiusta accusa hanno mai letto il testo del sermone che il Profeta (S) pronunciò nella località di Ghadir, al ritorno dall'ultimo pellegrinaggio della sua nobile vita. Noi ci chiediamo se essi hanno mai sentito la seguente tradizione del Profeta(S): «Ho lasciato tra voi ciò cui attenervi per non traviarvi dopo di me, due preziose cose, di cui l'una è maggiore dell'altra: il Libro di Dio, corda distesa dal cielo alla terra, e i Miei Parenti, la Gente della Mia Casa. Sappiate che queste due cose non si separeranno mai tra loro finché non mi raggiungeranno allo Stagno {di Kawthar}»*5

Noi non facciamo altro che comunicare alla gente del mondo le parole del Messaggero di Dio (S). Noi ubbidiamo ai suoi ordini. Noi obbediamo ai purissimi Imam perché è Dio che ci ha ordinato di farlo:

"O voi che avete prestato fede, ubbidite a Dio, al Messaggero e a quelli di voi che detengono l'autorità.."(Sacro Corano, 4: 59).

"…In verità, le vostre guide sono solo Dio, il Suo Messaggero e coloro che credono, che assolvono all'orazione con assiduità e pagano la zakàh durante il rukù {della preghiera}" (Sacro Corano, 5: 55).

*Noi rispettiamo la casta Fatima (as) perché è il Profeta (S) che ci ha ordinato di rispettarla. Noi ci sottomettiamo agli ordini dell'Ahl ul-Bait per ordine dell'Inviato di Allah (SwT)*6 *(S): «La mia Ahl ul-Bait, tra il mio popolo, è come l'Arca di Noè {tra le onde del mare in tempesta}: chiunque salì {su quest'arca} si salvò, chi {invece} l'abbandonò perì…». Noi vogliamo bene all'Ahl ul-Bait perché è l'unica cosa che possiamo offrire in dono al sommo Profeta (S) per tutto il bene che ci ha fatto:*

«{O Profeta} di' {alla gente}: "Non vi chiedo alcuna ricompensa per essa {l'esecuzione della missione profetica} se non l'amore per i miei parenti"»(Sacro Corano, 42: 23).

La presente opera è una piccola raccolta di tradizioni dell'Ahl ul-Bait ed è stata pubblicata allo scopo di far conoscere al pubblico italiano le illuminanti e profonde parole del Profeta (S) e della sua Famiglia. Nella speranza che questo libro, che è la prima pubblicazione del Centro di Studi Islamici "Imam Amiru-l-mu'minìn °Ali" in lingua italiana, possa aiutare gli amanti della verità ad approfondire le proprie conoscenze in materia islamica, e sia in grado di nutrire i cuori assetati di saggezza e spiritualità, chiediamo al Signore Eccelso di perdonare le nostre colpe e guidarci sulla retta via.

Mostafà Bakhshkon

1. (S) abbreviazione di "salla Allahu wa alehi wa aliyhi wa sallam": "pace e benedizioni di Allah (SwT) su di lui e sulla sua famiglia".
2. (as) abbreviazione di "'aleyhi-ha-hum assalam", "che la pace sia su di lui-lei-loro", che viene utilizzato accanto ai nomi dei profeti, degli angeli, dei puri Imam e delle donne del

Paradiso (Khadija, Fatima, Maria, Asya) e secondo alcuni pareri viene usato anche accanto a nomi di altre donne come Zeynab, Ruqayya, Oum Kulthum,Fatima Masuma…
3. (aj) Abbreviazione di “Ajal-Allahu-l-faraja”, che Allah (SwT) affretti la sua venuta
4. Sacro Corano, 5: 3.
5. Al-musnad dell’Imam Ahmad Ibn Hanbal: vol. 3, pag. 59.
6. (SwT) abbreviazione di “Subĥana wa Ta°ala”, Lode a Colui che è privo di ogni imperfezione, l’Altissimo.

Prefazione

In nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

Il Signore Eccelso, nel sacro Corano, dice:

«Domandate agli Ahlu-z-zikr {i sapienti della gente del Libro} se non sapete»(Sacro Corano 16: 43)

Questo sacro versetto ordina ai Musulmani di risolvere i loro problemi consultando i sapienti, che conoscono i princìpi e i precetti della religione di Dio, e distinguere in tal modo il vero dal falso. In effetti, il Signore, dopo avere donato la scienza {del Libro} ai sapienti, li ha incaricati di guidare gli uomini al vero, di salvarli dall’errore. Perciò, non bisogna mai dimenticare che i retti sapienti dell’Islam sono dotati di grande sapere e hanno profonda conoscenza dei versetti del Corano.

È importante sapere che Dio ha rivelato il sopraccitato versetto per farci conoscere i membri dell’Ahl ul-Bait, tra cui ricordiamo: il Profeta Muhammad(S), il santo °Ali (as), la casta Fatima (as), Hasan (as) e Husain (as) {i due nobili nipoti del Messaggero di Dio (S)}. Essi sono i Cinque del Mantello, i più importanti membri dell’Ahl ul-Bait; a loro s’aggiunsero, dopo il Profeta (S), i nove Imam discendenti dal nobile Husain (as), che il Messaggero di Dio (S), in diverse occasioni, presentò alla gente, chiamandoli “Imam della Retta Guida”, “Luci nel Buio”, “Ahlu-z-zikr”, “Sapienti”. Dio ha donato all’Ahl ul-Bait la perfetta conoscenza del sacro Corano.

La parola “Ahl ul-Bait”, letteralmente, significa “gente della casa”. Tuttavia, nelle tradizioni islamiche, questa parola indica sempre il Profeta (S), Fatima (as) e i dodici immacolati Imam(as). Per convincersi di ciò si faccia ora attenzione ai seguenti hadith.

Safiyyah, figlia di Shaibah, racconta che Aishah disse: «Un giorno il Profeta uscì {di casa} con un mantello sulle spalle. Venne dunque Hasan Ibni °Ali e il Profeta lo invitò a venire sotto il mantello. Venne poi Husain Ibni °Ali e il Profeta invitò anche lui sotto il mantello. Vennero anche Fatima e °Ali e furono invitati dal Profeta a venire anche loro sotto il mantello. Il Profeta recitò quindi il seguente versetto:

«In verità, Dio vuole allontanare da voi qualsiasi impurità, o Ahl ul-Bait, e purificarvi integralmente» (Sacro Corano, 33: 33).

Il Sahih di Muslim 4: 1883, 2424. Al-mustadrak Ala-s-sahihain 3: 159, 4707. Il Tafsìr di Tabarì 12: cap.22, 6. As-sunanu-l-kubrà 2: 212, 2858.

´Àmir Ibni Sa´d Ibni Abì Waggàs racconta che suo padre disse: «Discese la rivelazione divina sul Profeta, il quale coprì °Ali, Fatima e i loro due figli {Hasan e Husain} col proprio mantello e disse: "O Dio, queste persone costituiscono la mia Ahl ul-Bait"»

Il Sahih di Muslim 4: 1871, 32. Sunanu-t-tirmizì 5: 225, 2999. Il Musnad d'Ibni Hanbal 1: 391, 1608. Al-mustadrak Ala-s-sahihain 3: 163, 4719. As-sunanu-l-kubrà 7: 101, 13392.

´Isà Ibni Abdillàh Ibni Màlik racconta che Umar Ibni-l-khattàb disse: «Sentii il Profeta dire: "Presto vi lascerò! Voi, nel Giorno del Giudizio, verrete da me, mi raggiungerete…{a questo punto il Profetaraccomandò alla gente di rispettare i diritti del Corano e della sua Ahl ul-Bait}". Chiesi dunque: "O Profeta, chi sono i membri della tua Ahl ul-Bait?". Egli rispose: "Sono °Ali, Fatima, i loro figli, i nove probi Imam discendenti da Husain. Essi sono la mia famiglia, sono parte del mio corpo, del mio sangue"»

{Kifayatu-l'athar: 91. Tafsiru-l-burhàn 1: 9}

Ibni Abbàs dice: «Riguardo al versetto ***"Per il Cielo che possiede le Torri"***[1]*, il Profeta (S) disse: "Il 'Cielo' sono io e le 'Torri' gli Imam della mia Ahl ul-Bait, della mia famiglia: il primo di questi Imam è °Ali e l'ultimo è il Mahdi (aj); essi sono dodici"»*

{Yunabi´u-l-mawaddah 3: 254, 59}

Gli Shi°iti, dall'epoca del Profeta (S) fino ai nostri giorni, riconoscono queste tradizioni come autentiche. Esse sono state narrate attraverso così tante vie di trasmissione, che non è assolutamente possibile dubitare sulla loro autenticità. Basti considerare che persino famosi dotti ed esegeti {del Corano} sunniti, nei loro libri, hanno ammesso che i sopraccitati versetti sono stati rivelati da Dio per l'Ahl ul-Bait. A titolo d'esempio citiamo alcune di queste opere:

1. Il Commento dell'Imam Ath-tha´labì (v. comm. Sura delle Api)

2. Il Commento {al Corano} d'Ibni Kathir 2: 591.

3. Il Commento di Tabarì 14: 75.

4. Il Commento di Àlusi (noto con il titolo di Ruhu-l-ma´àni) 14: 134.

5. Il Commento di Gurtubì 11: 272.

6. Il Commento di Hàkim (Shawàhidu-t-tanzil) 1: 334.

7. Il Commento di Tustarì (Ihgàgu-l-hajj) 3: 482.

8. Yunabi´u-l-mawaddah di Ganduzi Hanafì: 119.

Nelle questioni fondamentali della nostra vita dobbiamo farci aiutare dagli immacolati membri dell'Ahl ul-Bait: le loro parole sono in grado di guidarci, di salvarci dalla perdizione, di illuminarci. A tal proposito, l'Imam Hadi (as) {il decimo Imam} disse:

«Le vostre parole illuminano, i vostri ordini guidano al bene e i vostri consigli aumentano il timor di Dio»

{Az-ziàratu-l-jàmi´ah: Man La Yahduruhu-l-faqih, At-tahzib, Uyunu Akbàri-r-ridà}

Con il loro aiuto possiamo risolvere i nostri problemi materiali e spirituali, possiamo superare le difficoltà di questo mondo e dell'Aldilà:

«A causa vostra Dio ci ha salvato dall'abiezione, ha alleviato le pene che ci tormentavano e ha allontanato da noi la perdizione e il fuoco dell'Inferno...È attraverso la vostra guida spirituale che Dio ci ha insegnato le verità della nostra religione e ha purificato ciò di corrotto che c'era nelle nostre vite»

{Az-ziàratu-l-jàmi´ah: Man La Yahduruhu-l-faqih, At-tahzib, Uyunu Akbàri-r-ridà}

Se ci rifiuteremo di seguirli, di ubbidire alle loro parole, di mettere in pratica i loro insegnamenti, senza dubbio falliremo e incorreremo nella perdizione. A tal proposito il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse:

*«La mia Ahl ul-Bait è come l'Arca di Noè {tra le onde del mare in tempesta}: chiunque salì {su quest'arca} si salvò, chi {invece} l'abbandonò perì...»*2

Quanto abbiamo finora detto ci fa comprendere che non esiste onore maggiore di avere il Corano, il Messaggero di Allah (SwT) (S) e la sua immacolata Famiglia come guide sulla retta via. L'Inviato di Dio (S) disse:

«Presto sarò invitato {a lasciare questo mondo} e risponderò {a questa celeste chiamata abbandonandovi}. Lascio {però} tra voi due preziose cose: il Libro di Dio, corda distesa dal cielo alla terra, e i Miei Parenti, la Gente della Mia Casa. In verità, {Dio} il Benevolo, l'Informato mi ha annunciato che queste due cose non si separeranno mai tra loro, finché non mi raggiungeranno allo Stagno {di Kawthar}. Badate dunque a trattarle bene dopo di me. {In un altro hadith troviamo anche la seguente frase: "Finché v'atterrete a queste due cose non vi travierete"}»

Questa tradizione è stata narrata da più di venti compagni del Profeta e da circa centottantasette narratori di hadith. A tal proposito è possibile consultare il Sahih di Muslim (vol. II, pag. 238), il Musnad d'Ahmad (vol. V, pagg. 181 e 182), il Sahih di Tirmizì (vol. II, pag. 220), l'opera "Nafahàtu-l'azhàr Fi Khulàsati ´Abagàtu-l'anwàr" (vol. I, pagg. 199-210)...

Per noi è un onore essere seguaci di una scuola fondata, per ordine divino, dallo stesso Messaggero di Dio (S) e avere come guida °Ali Ibni Abu Talib(as), questo devoto servo di Dio, libero da ogni vincolo materiale, che fu incaricato da Dio di purificare l'uomo dal peccato e guidarlo sulla retta via. È per noi un onore che il Nahj ul-Balaghah (che dopo il Sacro Corano è il miglior libro in grado di regolare la vita materiale e spirituale dell'uomo, di salvare l'umanità dalla perdizione) appartenga al nostro infallibile Imam °Ali (as).

È per noi un onore avere i puri Imam (dal nobile °Ali (as), al Salvatore degli Uomini, il Mahdi (aj), il Signore del Tempo, che per grazia divina è forte, vivo e vigile) come nostre guide. Noi siamo orgogliosi che le salvanti suppliche (chiamate da loro "corano ascendente") che recitiamo ogni giorno e che ci aiutano a superare le difficoltà della vita e ad avvicinarci a Dio, appartengono ai nostri Imam: le Suppliche di Sha´bàn, la Supplica di ´Arafah (dell'Imam Husain (as)), la Sahìfatu-s-sajjàdiyyah (lo Zabùr della Famiglia di Muhammad), la Sahìfah di Fatima (as).

Noi ci vantiamo che Bàqer ul-´Ulùm (as) (il quinto Imam, che assieme agli altri Infallibili è la più grande personalità della storia e nessuno, all'infuori di Dio, del Messaggero di Dio (S), della nobile Fatima (as) e dei purissimi Imam (as), è riuscito e mai riuscirà a comprendere il

suo grado spirituale) appartiene a noi, è nostro Imam. Noi siamo orgogliosi di seguire la scuola “Jafarita”, dalla quale deriva il nostro diritto, infinito mare di scienza e sapienza. Noi siamo orgogliosi dei quattordici Purissimi; seguirli, sottometterci ai loro ordini è per noi un immenso onore. Noi ci vantiamo del fatto che i nostri infallibili Imam sono stati imprigionati ed esiliati per l’Islam, per difendere e far rispettare i precetti del Corano, e, alla fine, per ostacolare, fermare i tiranni della loro epoca, sono caduti tutti martiri {all’infuori, naturalmente, del XII Imam (aj)}.

Cari fratelli, care sorelle, tutti voi ben sapete che oggi l’uomo, depresso e indifeso, vive in un mondo pieno d’ingiustizia e corruzione. Oggi, coloro che sostengono d’essere i veri fautori della pace e della felicità dell’uomo, osservano con preoccupazione il crollo dei valori morali (da loro stessi provocato) e la graduale distruzione dell’umanità. Ma è davvero la fine? Se le cose rimarranno così, bisogna purtroppo dire di sì, a meno che l’uomo non riscopra la sua pura e divina natura umana. L’Islam è il miglior mezzo che l’uomo ha a disposizione per purificare la propria anima dal male e poter così raggiungere la felicità di questo mondo e dell’Aldilà. Oggi questa salvante religione allunga la sua generosa mano verso l’umanità per aiutarla a liberarsi dal male, è pronta a illuminare tutti gli uomini con i suoi sublimi principi e insegnamenti. Oggi le illuminanti tradizioni del Profeta Muhammad (S) e della sua immacolata Famiglia sono facilmente in grado di guidare l’uomo al bene e alla beatitudine.

Il miglior metodo per conoscere una dottrina è studiare i suoi più importanti testi e cercare di comprendere bene le parole delle sue guide e dei suoi dotti. In tal modo è possibile scoprire che visione del mondo (dei suoi fenomeni e delle sue problematiche) ha una determinata dottrina. È sulla base di questo principio che abbiamo pubblicato, in lingua inglese, un commento al Corano in diversi volumi. Grazie a Dio, quest’opera ha avuto un così grande successo che, in quattro anni, è stata ristampata per ben cinque volte. Ora, contemporaneamente alla sesta ristampa di tale commento al sacro Corano, presentiamo questo libro, che vuol essere un piccolo “fascio di rose” raccolto dal celeste e immenso giardino di sapienza e di spiritualità dell’Ahl ul-Bait e devotamente offerto a tutti i sinceri ricercatori di verità.

Spero che il fragrante profumo di queste celesti rose, convinca ogni lettore della verità delle seguenti parole dell’ottavo Imam:

«…Se gli uomini venissero a conoscenza dei pregi delle nostre parole, ci seguirebbero sicuramente»

{Bihàr ul-Anwàr 2: 20. Ma´àni-l’akhbàr dello Shaykh As-sadùg. Wasà’ilu-sh-shi´ah 27}

Spero che la lettura di questo libro possa guidare i lettori alla verità, indurli a mettere in pratica gli insegnamenti del Profeta (S) e della sua immacolata Famiglia, proteggerli dalle deviazioni, dall’immoralità e da tutti i mali che oggi affliggono la società, e fare di loro uomini retti, timorati e utili all’umanità.

Per concludere, chiediamo a Dio di benedire l’Ahl ul-Bait dicendo:

«La pace sia su coloro i cui cuori contengono la sapienza divina, sono la dimora dell’abbondanza {dei doni} di Dio, la miniera della Sua saggezza e lo scrigno dei Suoi segreti. La pace e la benedizione divina siano sui Portatori del Libro di Dio, sui Vicari del Profeta di Dio e sulla Progenie del Messaggero di Allah (SwT) »

{Man La Yahduruhu-l-faqih, At-tahzib, ´Uyunu Akhbàri-r-ridà}

Che Iddio benedica chi segue la retta via

Sayyed Kamàl Faghìh Imàni

1. Sacro Corano, 84: 1.
2. Questa celebre tradizione è stata narrata anche da molti dotti sunniti, tra i quali ricordiamo: Ibni Gutaibah, Abdu-r-rahmàn Suyúti (nell'opera "Itgàn"), Hafiz Tabaràni (Ibni Mugàzili), Khàrazmi.

Introduzione

In nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

Iniziamo questa raccolta di tradizioni con una supplica del nobile Imam Sajjàd (as) {il quarto Imam}

«La lode appartiene solo a Dio ed Egli ha il diritto d'essere lodato, merita infinite lodi. Io mi rifugio in Lui dal male che deriva da me stesso, poiché, in verità, le passioni {mi} spingono insistentemente al male {e mi fanno peccare}, eccetto dove il mio Signore ha pietà {di me e mi protegge da esse}. Mi rifugio in Dio dal male che deriva da Satana, il quale fa aumentare continuamente le mie colpe, e cerco la Sua protezione contro ogni empio tiranno, iniquo sovrano e violento nemico. O Signore, fai in modo che io appartenga al Tuo esercito, poiché, in verità, esso vince sempre; fammi entrare nel Tuo partito, poiché, in verità, tutti coloro che entrano in esso si salvano; fammi diventare Tuo amico, poiché, in verità, i Tuoi amici non temono nulla e non sono mai tristi. O Dio, correggi il mio credo, poiché, in verità, esso mi protegge dal male; rendi felice e beato il mio Aldilà, poiché, in verità, esso è la mia dimora permanente: {andando} verso di essa posso evitare di frequentare i vili. O Signore, fai della mia vita un mezzo che mi doni abbondanza in ogni bene e della morte uno strumento che mi liberi da ogni male. O Dio, benedici Muhammad, il Sigillo dei Profeti e di Tutti i Messaggeri, i membri della sua Famiglia, i Buoni, i Casti, e i suoi prediletti compagni. O Signore, ti chiedo tre cose: perdonami ogni peccato, alleviami ogni pena e proteggimi da tutti i nemici»

{Bihàr ul-Anwàr 90: 187. Supplementi dell'As-sahifatu-s-sajjàdiyyah, celebre raccolta di suppliche del IV Imam: 572}

Il Rapporto dell'Uomo con Dio

Conoscere Dio

1. Il Messaggero di Dio (S) {il Profeta Muhammad} disse: «Chi conosce se stesso ha conosciuto il proprio Signore»
{Bihàr ul-Anwàr 2: 32}

2. Il Messaggero di Dio (S) disse: «O uomini, {sappiate che} in verità, dopo di me non esisterà più alcun Profeta, né altra nazione dopo di voi. Badate dunque d'adorare il vostro Signore, eseguire le vostre cinque preghiere quotidiane, digiunare nel vostro mese di ramadan, andare in pellegrinaggio alla casa del vostro Signore, pagare devotamente la zakàh {decima islamica} dei vostri beni e ubbidire a coloro ai quali dovete ubbidire. Entrerete così nel paradiso del vostro Signore»
{Al-Khisal: 322}

3. L'Imam °Ali (as), il Principe dei Credenti, disse: «La {contemplazione della} maestà del Creatore, rende piccola la creatura ai tuoi occhi»
{Nahj ul-Balaghah: sentenza 129}

4. L'Imam °Ali (as) disse: «Beato chi consacra esclusivamente a Dio il suo atto e la sua scienza, il suo amore e il suo odio, il suo prendere e il suo lasciare, il suo parlare e il suo tacere, le sue azioni e le sue parole»
{Bihàr ul-Anwàr 77: 289}

5. La nobile Fatima (as), in un suo celebre sermone, affermò: «Dio ha fatto, per voi, della fede un mezzo di purificazione dallo shirk {credere in più divinità}, della preghiera uno strumento con il quale tenere lontana la superbia, della zakàh ciò con cui purificare l'anima e aumentare il pane quotidiano, del digiuno un mezzo per rinsaldare la devozione. Egli ha costituito l'hajj per rinforzare la Religione, la giustizia per avvicinare i cuori; ha fatto dell'ubbidienza ai nostri ordini uno strumento con il quale preservare l'ordine della nazione {islamica}.

Ha costituito la jihad per donare onore e dignità all'Islam, ha fatto della pazienza un mezzo per ottenere la ricompensa divina e dell'ordinare il bene ciò con cui difendere e fare rispettare i diritti comuni. Egli ha fatto del beneficare i genitori un mezzo per prevenire la Sua ira e del trattenere buoni rapporti con i parenti causa d'aumento della popolazione credente; ha costituito il "ghisàs" per difendere la vita degli uomini e ha fatto del rispetto dei voti ciò con cui guadagnarsi il Suo perdono.

*Ha ordinato d'impedire che si venda detraendo illecitamente dal peso per combattere le ristrettezze, ha proibito di bere il vino {e tutto ciò che inebria} per purificare la gente dalle turpitudini, ha fatto del divieto di calunniare e ingiuriare il prossimo uno scudo contro la Sua maledizione, ha ordinato di astenersi dal rubare per preservare la dignità delle sue creature e ha proibito lo shirk affinché gli uomini mantengano pura la loro fede nella Sua divinità {e unicità}. Temete dunque Iddio come merita d'essere temuto e badate di morire musulmani {di mantenere la fede nell'Islam fino all'ultimo giorno della vostra vita}. Eseguite ciò che Dio vi ha ordinato e astenetevi da ciò che Egli vi ha proibito: "**Tra i servi di Dio solo i sapienti {divini} Lo temono" {Sacro Corano, 35: 28}**»*

{Il testo di questo celebre sermone è stato tramandato dai dotti Shi°iti e sunniti, attraverso molte catene di trasmissione, che, per brevità, ci asteniamo dal citare. Ricordiamo solo che Ibni Abi-l-hadìd {celebre dotto sunnita}, nel suo commento al "Nahj ul-Balaghah", cita tutte queste vie di trasmissione}

6. L'Imam Husain (as) disse: «In verità, Dio, sia magnificato il Suo ricordo, ha creato i {Suoi} servi solo affinché lo conoscessero, e conoscendolo lo adorassero, e adorandolo potessero fare a meno di prestare culto a tutto ciò che è diverso da Lui»
{Safìnatu-l-bihàr 2: 180}

7. L’Imam °Ali Zein al-°Abidin (as) disse: «Il credente non cade in perdizione fra tre cose: attestare che non v’è altra divinità all’infuori d’Allah (SwT) e che Egli non ha alcun socio, {essere degno di} ricevere l’intercessione del Messaggero di Dio (S) e {godere di} una larga grazia divina»
{Safinatu-l-bihar: 517}

8. L’Imam °Ali Zein al-°Abidin (as) disse: «Il migliore degli uomini è chi esegue ciò che Dio gli ha prescritto»
{Al-Kàfi 2: 81}

9. L’Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «Giuro su Dio che Egli, dagli uomini, non vuole altro che Gli siano riconoscenti per i doni che concede loro, affinché possa aumentarli, e gli confessino i {loro} peccati, affinché possa perdonarglieli»
{Al-Kàfi 2: 426}

10. L’Imam as-Sadeq (as) {il quinto Imam} disse: «Il cuore è il santuario di Dio, dunque, nel santuario di Dio, non accogliere nulla di diverso da Lui»
{Bihàr ul-Anwàr 70: 25}

11. L’Imam as-Sadeq (as) disse: «Chi ama per Dio, odia per Dio e dona per Dio, appartiene a coloro la cui fede è perfetta»
{Al-Kàfi 2: 124}

12. L’Imam as-Sadeq (as) (as) disse: «Mio padre {il quinto Imam} mi raccontò che un uomo di Kufa scrisse a suo padre, Abi-l-Husain)-i-bni °Ali{il quarto Imam}: “O mio signore, fammi conoscere il bene di questo mondo e dell’Aldilà”. Mio padre (che Iddio lo benedica) gli scrisse: “In nome di Dio, il Misericordioso, il Benevolo. In verità, Dio renderà indipendente dagli uomini chiunque cerchi il Suo consenso anche a costo d’incorrere nella loro collera; al contrario, abbandonerà alla gente {privandolo della Sua grazia} chiunque cerchi il consenso degli uomini anche a costo d’incorrere nell’ira divina. Pace {su di te}”»
{Bihàr ul-Anwàr 71: 208}

13. L’Imam Jawàd (as) {il nono Imam} disse: «Dio mostra la gioia a chiunque ha fiducia in Lui; soddisfa i bisogni di chiunque s’affida a Lui»
{Bihàr ul-Anwàr 78: 79}

14. L’Imam Hasan Al´askarì(as) {l’undicesimo Imam} disse: «Esistono due virtù, sopra le quali non esiste nulla: avere fede in Dio ed essere utili ai {propri} fratelli {di fede}»
{Bihàr ul-Anwàr 17: 218}

Il Timor di Dio

15. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Il timor di Dio e il buon carattere fanno andare la gente in Paradiso più d’ogni altra cosa»
{Bihàr ul-Anwàr 71: 373}

16. Il Messaggero di Dio (S) disse: «In verità, gli uomini, dall’epoca d’Adamo fino ai nostri giorni, sono come i denti di un pettine: gli Arabi non eccellono sui non arabi, né i “rossi” sui neri, se non per il {loro} timor di Dio»
{Mustadraku-l-wasa’il 12: 89}

17. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Quando intendi compiere un’azione, rifletti {prima}

sulle sue conseguenze: se è buona e edificante, eseguila, se invece è cosa cattiva non eseguirla»
{Bihàr ul-Anwàr 77: 130}

18. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Una donna proba è migliore di mille uomini non probi…»
{Irshadu-l-qulub: 175}

19. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Vergognati di Dio come ti vergogneresti di un tuo probo parente»
{Mustadraku-l-wasa'il 8: 466, n. 10027}

20. Il Messaggero di Dio (S) disse: «L'Islam è la religione della purezza. Siate quindi puri anche voi, poiché solo i puri entrano in Paradiso»
{Majma´u-z-zawà'id 5: 132}

21. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi non mantiene le promesse non ha fede»
{Bihàr ul-Anwàr 68: 96}

22. L'Imam °Ali (as) disse: «Abbassare gli occhi {astenersi dagli sguardi lascivi} è un'ottima difesa contro le passioni»
{Guraru-l-hikam: 321}

23. L'Imam °Ali (as), dopo essere stato colpito da Ibni Muljam (che Iddio lo maledica), fece ai suoi figli, Hasan (as) e Husain (as), la seguente raccomandazione: «Vi raccomando d'avere timor di Dio, di non cercare il mondo, anche se fosse questo a cercarvi, e non dispiacervi per nulla di esso che vi sia tolto. Parlate sempre secondo verità e agite per {ottenere} la ricompensa divina. Combattete sempre gli iniqui e aiutate gli oppressi»
{Nahj ul-Balaghah: lettera 47}

24. In una lettera l'Imam °Ali (as) fece a suo figlio Hasan (as) la seguente raccomandazione: «Figlio mio, ti raccomando d'avere sempre timor di Dio, di considerare vincolante ogni Suo ordine, di risanare il cuore ricordandolo e afferrare la Sua "corda": esiste forse "corda" più sicura di quella che ti congiunge a Dio quando tu l'afferri {saldamente} ad essa?»
{Nahj ul-Balaghah: lettera 31}

25. L'Imam °Ali (as) disse: «Non prestare alcuna garanzia se non sei in grado di assicurarla»
{Guraru-l-hikam: 801}

26. L'Imam °Ali (as) disse: «…Il timor di Dio è il rimedio di tutti i mali e la riserva dell'Aldilà, libera da ogni giogo e salva da ogni disgrazia…»
{Nahj ul-Balaghah: sermone 230}

27. L'Imam Muhammad Al-Baqer (as): «Nel libro d'°Ali Ibn al-Husain (as) {il quarto Imam} trovammo {quanto segue}: ***"'Sappiate che, in verità, gli amici di Dio, non avranno nulla da temere e non saranno mai tristi {Santo Corano,10: 62}****' quando eseguiranno i loro doveri divini, s'atterranno alle tradizioni del Messaggero di Allah (SwT) (che Iddio benedica lui e la sua Famiglia), si asterranno da ciò che Dio ha proibito, saranno indifferenti rispetto alle cose del mondo, desidereranno ciò che v'è presso Dio, si guadagneranno, per Dio, ciò di buono che Egli ha destinato loro, senza vantarsene né {usarlo per} rivaleggiare, donandolo poi dove il Signore ha prescritto. Essi sono coloro i cui beni sono stati benedetti da Dio, essi saranno {generosamente} ricompensati per gli sforzi che hanno fatto per la loro vita ultraterrena»*

{Bihàr ul-Anwàr 69: 277}

28. Fu chiesto all'Imam as-Sadeq (as) di definire il timor di Dio. Disse: «{Hai timor di Dio se Egli} non ti trova assente dove ti ha ordinato {d'essere} e non ti vede dove ti ha proibito {d'essere}»
{Safìnatu-l-bihàr 2: 678}

29. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «In verità, chi ha poche rette azioni ma possiede timor di Dio, è meglio di chi ha molte azioni buone senza possedere timor di Dio»
{Al-Kàfi 2: 76}

30. Abu Usàmah dice: «Sentii Aba Abdillàh {l'Imam Sadeq} dire: "Ti raccomando d'avere timor di Dio, essere probo, assiduo {nell'eseguire la preghiera e gli altri atti di culto}, sincero, fedele, di avere sempre un buon carattere e comportarti bene con i vicini. Invitate la gente {al vero} non {solo} con le parole {ma soprattutto con le buone azioni}. Siate {il nostro} decoro, non {la nostra} vergogna. Vi raccomando di prolungare i vostri rukù {inchino della preghiera} e i vostri sujùd {prosternazione della preghiera}: in verità, quando qualcuno di voi prolunga il rukù e il sujùd, Iblìs {Satana}, alle sue spalle, grida: 'Guai a me! Ubbidisce {a Dio, mentre} io {gli} ho disubbidito, si prosterna {mentre} io mi sono rifiutato {di farlo}»
{Al-Kàfi 2: 77}

La Du°ah (Supplica)

*31. Allah (SwT), l'Eccelso, dice: «**E disse il vostro Signore: "Invocatemi, vi risponderò! In verità, coloro che, per superbia, si rifiutano di adorarmi, entreranno presto nell'Inferno, umiliati"**»*
{Santo Corano 40: 60}

*32. Il Signore Eccelso dice: «**E a Dio appartengono i migliori nomi. Invocatelo dunque con essi…**»*
{Santo Corano, 7: 180}

33. L'Imam °Ali (as) disse: «Tra le azioni che sono compiute {dagli uomini} sulla terra, la più amata da Dio è la du´ah, mentre il migliore atto d'adorazione è la castità»
{Bihàr ul-Anwàr 93: 295}

34. L'Imam °Ali (as) disse: «Molte volte chiedi una cosa a Dio ed Egli non te la concede, ma in cambio ti dona una cosa migliore»
{Guraru-l-hikam: 185}

35. L'Imam °Ali (as) disse: «Non trascurate la du´ah in cinque occasioni: durante la recitazione del Corano; durante l'azàn {chiamata alla preghiera}; quando piove; quando si è pronti ad affrontare il nemico e cadere martiri; mentre una persona che ha subito ingiustizia esegue una du´ah {per invocare la giustizia divina}: in verità nulla, all'infuori del trono di Dio, può ostacolarla»
{Bihàr ul-Anwàr 93: 343}

36. L'Imam °Ali (as) disse: «Chi ha ricevuto {da Dio} quattro doni non sarà {da Lui} privato d'altri quattro: chi ha ricevuto il dono di riuscire a fare una du´ah, non la vedrà inesaudita; chi ha ricevuto il dono del pentimento, non sarà privato del consenso; chi ha ricevuto il dono di chiedere perdono {a Dio dei peccati che ha commesso}, non sarà privato del

perdono; chi ha ricevuto il dono di ringraziare il Signore {per la grazia che ha ricevuto da Lui}, non sarà privato dell'aumento {di tale grazia}»
{Nahj ul-Balaghah: sentenza 135}

37. L'Imam Husain (as), in una sua celebre du´ah, dice: «O Dio, in verità, tu sei il più intimo al Quale si può chiedere, il più rapido ad esaudire, il più magnanimo a perdonare, il più generoso a donare, il più sollecito ad ascoltare. O Misericordioso, o Benevolo di questo mondo e dell'Aldilà»
{Supplica d'Arafah}

38. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Ogni du´ah rivolta a Dio, sia glorificato e magnificato, è velata {non raggiunge il cielo} finché non viene inviata una benedizione a Muhammad e alla sua Famiglia»
{Al-Kàfi 2: 493}

39. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Il credente, quando vedrà la larga ricompensa che gli è stata riservata in cambio delle du´ah che non gli sono state esaudite, si dispiacerà per quelle che gli sono state esaudite»
{Al-Kàfi 2: 491}

40. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Curate i vostri malati con l'elemosina e preservatevi dalle disgrazie con la du°ah»
{At-tahzib 4: 112}

41. L'Imam Sadeq(as), in una lunga lettera rivolta ai suoi seguaci, scrisse: «Dio, nel Giorno del Giudizio, considererà le du´ah dei credenti come rette azioni, elevando il loro grado in Paradiso»
{Bihàr ul-Anwàr 78: 216}

42. Abu Basìr e Muhammad Ibni Muslim narrano che Abi Abdillàh {l'Imam Sadeq}(as) disse: «Mio padre mi raccontò che mio nonno disse che i suoi padri dissero che il Principe dei Credenti {l'Imam °Ali (as)}, tra gli insegnamenti che impartiva ai suoi discepoli, affermò: "Le porte del cielo si aprono in cinque momenti: quando piove, durante le battaglie {contro i nemici dell'Islam}, al momento dell'azàn {chiamata alla preghiera}, durante la recitazione del Corano, a mezzogiorno {vero} e allo spuntare dell'alba»
{Al-Khisal: 302}

43. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Chiudete le porte del peccato con la frase "Mi rifugio in Dio da Satana, il Maledetto" e aprite quelle della sottomissione a Dio con la {santa} frase "In nome di Dio"»
{Bihàr ul-Anwàr 92: 216}

44. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Vi raccomando la du´ah: nulla è in grado d'avvicinarvi a Dio come fa essa»
{Al-Kàfi 2: 467}

45. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Chiedi {a Dio} ciò che hai bisogno e insisti: in verità, Dio ama che i suoi servi credenti gli chiedano con insistenza {ciò che vogliono da Lui}»
{Wasa'ilu-sh-shi´ah 7: 60}

La Preghiera

*46. Il Signore Eccelso dice: **«In verità, la preghiera preserva dalla dissolutezza e dal peccato»***
{Santo Corano, 29: 45}

47. Il Profeta (S){Muhammad} disse: «Non appartiene a me chi trascura la propria preghiera, non m'incontrerà allo Stagno {di Kawthar}, no, lo giuro su Dio»
{Man La Yahduruhu-l-faqih 1: 206}

48. Il Profeta (S) disse: «Una preghiera obbligatoria è, per Dio, pari a mille hajj e mille ´umrah ben compiute e {da Lui} accettate»
{Bihàr ul-Anwàr 99: 14}

49. Il Profeta (S) disse: «Non rovinate la vostra preghiera, poiché, in verità, chi la rovinerà, nel Giorno del Giudizio, verrà resuscitato con Gàrun e Hàman e sarà sicuramente mandato da Dio all'Inferno con gli ipocriti»
{Bihàr ul-Anwàr 83: 14}

50. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Quando compi una preghiera eseguila come se fosse l'ultima della tua vita»
{Bihàr ul-Anwàr 69: 408}

51. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Ogni notte l'Angelo della Morte grida: "O gente delle tombe, chi invidiate oggi, dopo aver visto chiaramente cos'è l'Aldilà". I morti dicono allora: "Invidiamo solo i credenti {che si trovano} nelle loro moschee: essi pregano e noi non preghiamo, pagano la zakàh e noi non la paghiamo, digiunano nel mese di ramadan e noi non digiuniamo, danno in beneficenza ciò che non serve alle loro famiglie e noi non facciamo beneficenza"»
{Irshadu-l-qulub: 53}

52. Il Messaggero di Dio (S) disse: «A ogni preghiera sento il grido: "O figli d'Adamo, alzatevi e {pregando} spegnete il fuoco che avete acceso su voi stessi"»
{Mustadraku-l-wasa'il 3: 102}

53. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Curate le {vostre} preghiere, poiché, in verità, nel Giorno del Giudizio, la prima cosa che Dio (sia benedetto ed esaltato) chiederà all'individuo sarà la preghiera: se la presenterà completamente {si salverà}, se no sarà gettato nel fuoco {dell'Inferno}»
{Bihàr ul-Anwàr 82: 202}

54. L'Imam °Ali (as) disse: «Se l'orante sapesse da quanta grazia viene ricoperto {durante la preghiera}, non terminerebbe mai il sujùd»
{Tasnifu Guraru-l-hikam: 175}

55. L'Imam °Ali (as) disse: «La preghiera è il "gurbàn" {mezzo per avvicinarsi a Dio} di ogni timorato e l'hajj {pellegrinaggio alla Mecca} è la jihad di ogni debole. Ogni cosa ha una zakàh {decima} e la zakàh del corpo è il digiuno {rituale}. La jihad della donna è essere gentile con il marito e rispettare i suoi diritti»
{Nahj ul-Balaghah: sentenza 136}

56. L'Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «{Nel Giorno del Giudizio} la prima cosa sulla

quale sarà interrogato l'individuo sarà la {sua} preghiera: se verrà accettata, saranno accettate anche le altre sue {rette} azioni»
{Bihàr ul-Anwàr 7: 267}

57. L'Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «Chi incontrerà il Signore avendo compiuto le seguenti dieci rette azioni, andrà in Paradiso: testimoniare che non v'è altra divinità all'infuori di Allah (SwT); testimoniare che Muhammad è Messaggero di Dio; riconoscere ciò che {il Profeta Muhammad(S)} ha portato da parte di Dio (sia glorificato e magnificato); eseguire {assiduamente} la preghiera; pagare la zakàh; digiunare nel mese di ramadan; eseguire il {rituale} pellegrinaggio alla Casa {di Dio alla Mecca}; amare gli amici di Dio; odiare i nemici di Dio; astenersi da qualsiasi sostanza inebriante»
{Al-Khisal: 432}

58. L'Imam Ja´far As-Sadeq (as) disse: «Se davanti alla porta di casa vostra ci fosse un fiume e voi vi lavaste in esso cinque volte al giorno, rimarrebbe forse qualche impurità sul vostro corpo? In verità, la preghiera è come il fiume. La preghiera dell'orante è l'espiazione dei suoi peccati, ad eccezione di quelli che gli fanno perdere la fede»
{Bihàr ul-Anwàr 82: 236}

59. L'Imam Ja´far As-Sadeq (as) disse: «In verità, coloro che trascureranno la preghiera non avranno la nostra intercessione»
{Bihàr ul-Anwàr 82: 236}

60. Abù Basìr dice: «Venni da Ummi Hamìdah {nonna del settimo Imam} per porgergli le condoglianze per il martirio di Abì Abdillàh {l'Imam Sadeq, il sesto Imam}. Ella pianse e fece piangere anche me; dopodiché disse: "O Abà Muhammad, se avessi visto Abà Abdillàh {l'Imam Sadeq} in punto di morte, ti saresti stupito. Aprì gli occhi e disse: 'Riunite tutti i miei parenti', e noi {ubbidimmo e} li riunimmo tutti. {L'Imam Sadeq} li guardò tutti e disse: 'In verità, coloro che trascureranno la preghiera non avranno la nostra intercessione'"»
{Wasa'ilu-sh-shi´ah 4: 26}

61. L'Imam Ja´far As-Sadeq (as) disse: «Il Messaggero di Dio (S) (pace e benedizione su di lui e sulla sua Famiglia) chiese a {l'arcangelo} Gabriele di consigliarlo ed egli gli disse: "O Muhammad, vivi quanto vuoi, {ma sappi che} in verità, {alla fine} morirai. Ama quel che vuoi, {ma sappi che} in verità, {alla fine} dovrai abbandonarlo. Fai quel che vuoi, {ma sappi che prima o poi} ne vedrai le conseguenze. La nobiltà del credente sta nella sua preghiera della notte e la sua gloria consiste nell'astenersi dal macchiare l'onore della gente"»
{Al-Khisal: 72}

62. L'Imam Ja´far As-Sadeq (as) disse: «Esistono tre cose che costituiscono la gloria del credente e il suo ornamento in questo mondo e nell'Aldilà: pregare alla fine della notte, non confidare nei beni della gente, amare gli Imam della Famiglia di Muhammad»
{Bihàr ul-Anwàr 75: 107}

La preghiera in congregazione

63. Il Messaggero di Dio (S) disse: «In verità, Dio, fino a quando non dà al suo servo ciò che gli ha chiesto, "si vergogna" di lui, se questo esprime tale richiesta dopo aver eseguito la propria preghiera in congregazione»
{Bihàr ul-Anwàr 88: 4}

64. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Una preghiera compiuta in congregazione è meglio di quarant'anni di preghiere compiute {da soli} in casa»
{Mustadraku-l-wasa'il 6: 446}

65. Il Profeta (S) disse: «Le file dei Musulmani che pregano in congregazione sulla terra, sono come quelle degli angeli in cielo. Una rak´ah {di preghiera} eseguita in congregazione vale ventiquattro rak´ah, ciascuna delle quali è più cara a Dio (sia glorificato e magnificato) di quarant'anni d'adorazione. Nel Giorno del Giudizio, Dio riunirà tutti gli uomini, i primi e gli ultimi, per la resa dei conti. Allora, Egli allevierà le angosce dall'animo di ogni credente che abbia partecipato alla preghiera {in congregazione} del venerdì, dopodiché gli ordinerà d'entrare in Paradiso»
{Bihàr ul-Anwàr 88: 6}

66. Un cieco venne dall'Inviato di Allah (SwT) (S) e gli disse: «O Messaggero di Dio (S), io sono cieco e voglio sapere che cosa devo fare quando sento l'azàn {chiamata alla preghiera} e non trovo nessuno che m'accompagni in moschea per eseguire la preghiera in congregazione da te guidata». Il Profeta (S)gli disse: «Tendi una fune tra casa tua e la moschea e, aiutandoti con essa, vieni a eseguire la preghiera in congregazione»
{At-tahzib 3: 266}

67. Il quinto Imam (as) disse: «Chi, senza un valido motivo e per disprezzo della preghiera in congregazione e della comunità dei Musulmani, trascura tale preghiera, è come se non pregasse affatto»
{Bihàr ul-Anwàr 88: 11}

68. L'ottavo Imam (as) disse: «Ogni rak´ah di preghiera eseguita in congregazione vale duemila rak´ah eseguite da soli»
{Bihàr ul-Anwàr 88: 4. Wasa'ilu-sh-shi´ah 8: 290}

69. L'ottavo Imam(as) disse: «In verità, la preghiera in congregazione è stata istituita {da Dio} affinché la devozione, il monoteismo, l'Islam e il culto vengano a manifestarsi: la manifestazione di tali fondamenti dà al Signore Unico (sia glorificato e magnificato) sicure prove contro i popoli d'Oriente e d'Occidente. La preghiera in congregazione è stata altresì istituita per indurre gli ipocriti e coloro che trascurano i precetti della religione a mettere in pratica ciò che ammettono a parole e a manifestare {la loro adesione a} l'Islam e la {loro} religiosità, affinché {la gente si conosca} e {di conseguenza} l'uno possa attestare la fede dell'altro; affinché ci si aiuti a eseguire il bene, a realizzare la virtù e ad astenersi da molti dei peccati proibiti da Dio (sia glorificato e magnificato)»
{Bihàr ul-Anwàr 88: 12}

Del chiedere perdono a Dio

70. L'Imam °Ali (as) disse: «Profumatevi chiedendo a Dio di perdonare i vostri peccati ed evitando così che il cattivo odore del peccato vi disonori»
{Bihàr ul-Anwàr 6: 22}

71. L'Imam °Ali (as), in una delle sue suppliche, dice: «Sia lodato Iddio per tutti i doni {che ci concede}. Io chiedo a Lui ogni bene, mi rifugio in Lui da ogni male e chiedo il Suo perdono per ogni peccato»
{Bihàr ul-Anwàr 94: 242}

72. L'Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «Il Messaggero di Dio (S) fu interrogato sui

migliori servi di Dio e disse: “{I migliori servi di Dio} sono coloro che: quando compiono una buona azione, si rallegrano; quando eseguono una cattiva azione, chiedono perdono a Dio; quando ricevono un dono, ringraziano; quando s’adirano {con qualcuno}, {lo} perdonano»
{Al-Khisal: 317}

73. L’Imam as-Sadeq (as) disse: «Quando il credente invoca il perdono di Dio, il {celeste} foglio su cui sono registrate le sue buone e cattive azioni, s’eleva splendente»
{Makàrimu-l’akhlàg: 313}

Il Pentimento e l’Aldilà

74. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Gli Apostoli dissero a Gesù: “O Ruhallàh {spirito di Dio}, chi dobbiamo frequentare?”. Disse: “Chi la cui vista vi ricorda Dio, le cui parole aumentano le vostre conoscenze e il cui comportamento v’incoraggia {a compiere il bene} in vista dell’Aldilà»
{Bihàr ul-Anwàr 1: 203}

75. Il Messaggero di Dio (S) disse: «In verità, la maggior parte delle grida dei dannati, sarà per aver rimandato {continuamente} la penitenza»
{Al-mahajjatu-l-baidà}

76. Il Messaggero di Dio (S) disse: «O °Ali (as), beato il viso che è osservato dal Signore mentre da esso scendono lacrime di {vero} pentimento per aver commesso un peccato del quale nessuno, all’infuori di Dio, è a conoscenza»
{Bihàr ul-Anwàr 77: 63}

77. Il Messaggero di Dio (S) disse: «In verità, Dio, il Santo, l’Eccelso, nell’ultimo terzo d’ogni notte, e all’inizio di tutti i giovedì sera, fa discendere un angelo verso il cielo del mondo e lo incarica di gridare {da parte Sua}: “Esiste forse qualche bisognoso affinché Io soddisfi le sue necessità? Esiste forse qualcuno disposto a pentirsi affinché Io accetti il suo pentimento? Esiste forse qualcuno che chiede perdono affinché Io lo perdoni?”»
{Bihàr ul-Anwàr 3: 314}

78. Il Messaggero di Dio (S) disse: «I morti sepolti in un cimitero gridano a chiunque passi davanti a esso: “O inconsapevole, se sapessi ciò che sappiamo noi, ti si scioglierebbe la carne del corpo {dalla paura}»
{Irshàdu-l-qulub}

79. L’Imam °Ali (as) disse: «Nulla deve distrarti dal darti da fare per l’Aldilà: assai poco è invero il tempo a disposizione!»
{Guraru-l-hikam: 335}

80. L’Imam °Ali (as) disse: «I respiri dell’uomo sono i suoi passi verso la morte»
{Nahj ul-Balaghah: sentenza 74}

81. L’Imam °Ali (as) disse: «Chi baratta il suo aldilà con il suo mondo, perderà l’uno e l’altro»
{Guraru-l-hikam: 274}

82. L’Imam °Ali (as) disse: «Molti sono quelli che esitano a pentirsi e a correggere la propria condotta, finché vengono improvvisamente assaliti dalla morte»
{Guraru-l-hikam: 240}

83. L'Imam °Ali (as) disse: «La carità è una medicina efficace. Le azioni che gli uomini compiono in questa vita, saranno sotto i loro occhi in quella ultraterrena»
{Nahj ul-Balaghah: sentenza 7}

84. L'Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «Chi si pente dei propri peccati è come chi non ha peccato»
{Wasa'ilu-sh-shi´ah 16: 74}

85. L'Imam °Ali Al-Hadi (as) {il decimo Imam} disse: «Ricorda il momento in cui morirai davanti agli occhi della tua famiglia: allora, non ci sarà alcun medico a salvarti e nessun amico ad aiutarti»
{Bihàr ul-Anwàr 78: 370}

Il Profeta (S)e l'Ahl ul-Bait

L'Ahl ul-Bait

*86. Dio l'Altissimo dice: «**…In verità, Dio vuole allontanare da voi qualsiasi sozzura, o Ahl ul-Bait, e purificarvi integralmente**» **{Santo Corano, 33: 33}***

87. Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «Ho lasciato tra voi ciò cui attenervi per non traviarvi dopo di me, due preziose cose, di cui l'una è maggiore dell'altra: il Libro di Dio, corda distesa dal cielo alla terra, e i Miei Parenti, la Gente della Mia Casa. Sappiate che queste due cose non si separeranno mai tra loro finché non mi raggiungeranno allo Stagno {di Kawthar}»
{Al-musnad dell'Imam Ahmad Ben Hanbal: vol. 3, pag. 59}

88. Il Messaggero di Dio (S) disse: «La mia Ahl ul-Bait, tra il mio popolo, è come l'Arca di Noè {tra le onde del mare in tempesta}: chiunque salì {su quest'arca} si salvò, chi {invece} l'abbandonò perì…»
{Bihàr ul-Anwàr 27: 113}

89. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Fregiate le vostre riunioni col ricordo d'°Ali Ibni Abu Talib»
{Bihàr ul-Anwàr 38: 199}

90. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Insegnate ai vostri figli ad amare il vostro Profeta, a volere bene alla sua Ahl ul-Bait e a leggere il Corano»
{Al-jàmi´u-s-saghir 1: 14}

91. Jàbir Al-ju´fì racconta che Jàbir Ibni Abdillàh Al'ansarì {uno dei devoti compagni del Profeta} disse: «Un giorno dissi al Profeta: "O Messaggero di Dio, abbiamo conosciuto Allah (SwT) e il Suo Messaggero. Chi sono i Detentori d'Autorità la cui ubbidienza è stata ricordata da Dio {ai credenti, nel 59° versetto della quarta sura del Corano} accanto alla tua?". Il Profeta (S)disse allora: "O Jàbir, essi sono i miei vicari, saranno, dopo di me, gli Imam dei Musulmani: il primo di loro è °Ali Ibni Abu Talib, dopo {verranno} Hasan e Husain, poi {verrà} °Ali Ibn al-Husain e dopo {di lui diventerà Imam} Muhammad Ibni °Ali, noto nella Torà col nome di Al-Baqer.

O Jàbir, tu sarai ancora vivo alla sua epoca, porgigli dunque i miei saluti quando lo incontrerai. Dopo di lui diventeranno Imam: As-Sadeq, Ja´far Ibni Muhammad, Musa-bni Ja´far, °Ali Ibni Musa, Muhammad Ibni °Ali, Al-Hasan Ibni °Ali e, infine, colui che possiede il mio stesso nome e soprannome, la prova di Dio sulla terra, il Suo ultimo {diletto} servo, Ibnu-l-Hasan Ibni °Ali; tramite lui Dio, l'Altissimo, conquisterà l'Oriente e l'Occidente. Egli rimarrà nascosto ai suoi seguaci e ai suoi amici, in modo tale che non manterrà la fede nel suo Imamato se non colui il cui cuore è stato da Dio messo alla prova per {provarne} la fede".

A questo punto chiesi: "O Messaggero di Allah (SwT), potranno i suoi seguaci trarre beneficio da lui durante il suo occultamento?". Rispose: "Sì, lo giuro su Colui che mi ha affidato la missione profetica! In verità, essi, durante il suo occultamento, si gioveranno della sua luce e trarranno beneficio dalla sua wilàyah {guida spirituale}, come la gente si giova del sole {anche} quando questo è coperto dalle nuvole"»
{Ikmàlu-d-din 1: 253}

92. L'Imam °Ali (as) disse: «…Sappiate che i membri della Famiglia di Muhammad (che Iddio benedica lui e la sua Famiglia) sono come le stelle del cielo: ogni volta che una di esse tramonta ne sorge un'altra {al suo posto}…»
{Nahj ul-Balaghah: sermone 100}

93. L'Imam Husain (as) disse: «Giuro su me stesso che può essere Imam solamente chi giudica in base al Libro, difende {con assoluta sincerità, serietà e assiduità} la giustizia, segue la Vera Religione e consacra se stesso alla causa divina»
{Al'irshàd: 204}

94. L'Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «In verità, le nostre {dell'Ahl ul-Bait} parole vivificano i cuori»
{Bihàr ul-Anwàr 2: 144}

95. L'Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «Ciò che meglio d'ogni altra cosa avvicina la creatura a Dio (sia glorificato e magnificato) è ubbidire a Lui, al Suo Messaggero e ai Detentori d'Autorità. L'amore per noi è fede, mentre odiarci è miscredenza»
{Al-Kàfi 1: 187}

96. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «In verità, sopra ogni atto di culto v'è un altro atto di culto, ma l'amore per noi Ahl ul-Bait è il sommo atto d'adorazione»
{Bihàr ul-Anwàr 37: 91}

97. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Chi non è in grado di fare del bene a noi, faccia allora del bene ai nostri probi amici. Chi non è in grado di farci visita, faccia allora visita ai nostri probi amici e avrà da Dio una ricompensa pari a quella che merita chi fa visita a noi»
{Bihàr ul-Anwàr 74: 354}

I seguaci dell'Ahl ul-Bait e i loro attributi

98. L'Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «Chi ubbidisce a Dio è nostro amico e chi Gli disubbidisce è nostro nemico»
{Al-Kàfi 2: 75}

99. Jàbir narra che un giorno l'Imam Muhammad Al-Baqer (as) gli disse: «O Jàbir, è forse sufficiente, a chi sostiene d'essere nostro seguace, limitarsi a dire d'amarci? Giuro su Dio

che non è nostro seguace se non chi è timorato e ubbidisce a Dio. O Jàbir, non è possibile riconoscere i nostri seguaci se non attraverso {i seguenti elementi distintivi}: la modestia, l'umiltà, la fidatezza, l'abitudine di ricordare molto Allah (SwT), il digiunare e pregare molto, fare costantemente del bene ai genitori, obbligarsi ad aiutare i vicini poveri indigenti, indebitati od orfani; dire sempre il vero, recitare il Corano, non parlare della gente se non per ricordare ciò che di buono e positivo esiste in loro ed essere i fidati dei propri parenti...»
{Al-Kàfi 2: 74}

100. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «I nostri seguaci sono coloro che quando sono soli ricordano molto Dio»
{Bihàr ul-Anwàr 93: 162}

101. Abdullah Ibni Bukair dice: «Un giorno l'Imam as-Sadeq disse: "In verità, noi amiamo chi è saggio, perspicace, sapiente, mite, indulgente, paziente, sincero e fedele. In verità, Dio (sia glorificato e magnificato) ha riservato le nobili virtù {umane} ai Profeti. Chi le possiede deve esserne riconoscente a Dio, chi invece non le possiede deve supplicare Iddio e chiedergliele". Dissi dunque: "Quali sono queste virtù?". L'Imam as-Sadeq disse: "Il timor di Dio, la temperanza, la pazienza, la gratitudine, la mitezza, il pudore, la generosità, il coraggio, lo zelo, la bontà, la sincerità e la fidatezza"»
{Al-Kàfi 2: 56}

102. Sulaiman Ibni Mahràn dice: «Un giorno andai da Ja´far Ibni Muhammad As-Sadeq ; da lui c'erano anche alcuni Shi°iti. Egli disse: "O Shi°iti, siate {il nostro} decoro, non {la nostra} vergogna, dite alla gente buone parole e preservate le vostre lingue {dal peccato}: trattenetele dal parlare troppo e dal pronunciare parole turpi»
{Al'amàli: 400}

Il Mahdi (aj) Atteso e la Sovranità della Giustizia

103. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Il Mahdi da me discendente {il XII Imam}, appartiene alla progenie di Fatima»
{Sunanu Abi Dawud 4: 107}

104. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Beati coloro che vivranno nell'epoca {della manifestazione} del Qa'im {colui che si leva contro i tiranni} appartenente alla mia Famiglia, che saranno suoi fedeli seguaci prima della sua rivoluzione, che ameranno i suoi amici e detesteranno i suoi nemici e accetteranno l'autorità delle Guide sul Retto Sentiero, gli Imam venuti prima di lui. Loro sono i miei amici, io ci tengo a loro, li amo, sono per me le migliori persone del mio popolo»
{Bihàr ul-Anwàr 52: 129}

105. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Dio susciterà un uomo appartenente alla mia progenie, alla mia Famiglia, colmando, attraverso lui, la terra di giustizia, come riempita si sarà di iniquità e tirannia»
{Al-musannaf 11: 371}

106. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi muore senza conoscere l'Imam della sua epoca, è come se fosse morto prima dell'avvento dell'Islam {da miscredente}»
{Il Musnad di Ahmad Ibni Hanbal 2:83; 3:446; 4:96. Il Sahih di Bukhàri 5: 13. Il Sahih di Muslim 6: 21 n. 1849. Questo hadith è stato riportato in altri fonti sunnite}

107. L'Imam °Ali (as) disse: «Quando il nostro Qa'im insorgerà, il cielo farà discendere la

sua pioggia, la terra farà uscire le sue piante, i rancori abbandoneranno i cuori della gente e le belve si riconcilieranno con le {altre} bestie»
{Bihàr ul-Anwàr 52: 316}

108. Abu-l-jàrud dice: «Chiesi ad Abu Ja´far {il quinto Imam}: "O figlio dell'Inviato di Allah (SwT), sai forse che io vi voglio bene, nutro un sincero e profondo amore per voi, sono vostro fedele seguace?". L'Imam rispose: "Certo!". Dissi dunque: "Io ti farò una domanda e ti prego di rispondermi, poiché essendo cieco e non avendo il potere di camminare molto, non ho sempre la possibilità di venirvi a fare visita". Egli disse: "Chiedi pure". Dissi allora: "Fammi conoscere la tua religione, con la quale tu e la tua Famiglia ubbidite e vi sottomettete a Dio (sia glorificato e magnificato), affinché anche io possa sottomettermi a Lui (sia glorificato e magnificato) con essa".

L'Imam rispose: "Mi hai posto una domanda breve ma, allo stesso tempo, assai grande e importante. Giuro su Dio, che ti esporrò la mia religione e quella dei miei padri, con la quale ubbidiamo e ci sottomettiamo a Dio (sia glorificato e magnificato). Tale credo consiste nella testimonianza dell'unicità di Dio e del fatto che Muhammad è l'Inviato di Allah (SwT); nell'ammettere la verità di ciò che il Profeta ha portato da parte di Dio, nell'amore per i nostri Imam, nell'odio verso i nostri nemici, nell'assoluta ubbidienza ai nostri ordini, nell'attesa del nostro Qa'im {il dodicesimo Imam}, nel serio impegno {nell'eseguire i propri doveri e nell'astenersi da ciò che è proibito} e nella virtù"»
{Al-Kàfi 1: 34}

109. L'Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «…Quando si solleverà il nostro Qa'im, metterà la mano sulla testa dei servi di Dio, riunendo i loro intelletti e perfezionandoli. Dopodiché il Signore potenzierà la loro vista e il loro udito, in modo tale che non vi sia più alcun ostacolo tra loro e il Qa'im. In tal modo, quando vorrà parlare con loro, essi potranno sentirlo e vederlo {da ogni luogo} senza che egli si muova dal posto in cui si trova»
{Yaumu-l-khalàs: 269}

110. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «In verità, il credente, all'epoca del Qa'im, se si troverà a oriente vedrà il suo fratello di fede che si trova a occidente; allo stesso modo, il credente che si troverà a occidente vedrà quello che si trova a oriente»
{Bihàr ul-Anwàr 52: 391}

111. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «…{Il dodicesimo Imam} si fermerà tra il Rukn e il Magàm e griderà: "O miei compagni! O voi che siete vicini a me! O voi che Dio ha preparato sulla terra, prima della mia manifestazione, per aiutarmi! Venite a me ubbidienti!". Il grido dell'Imam li raggiungerà, in Oriente e Occidente, mentre saranno nelle loro moschee e nei loro letti. Lo sentiranno attraverso questo unico grido che raggiungerà gli orecchi di tutti gli uomini. In tal modo tutti verranno verso di lui e in un batter d'occhio tutti lo raggiungeranno tra il Rukn e il Magàm»
{Bihàr ul-Anwàr 53: 7}

112. L'Imam Sadeq (as), a proposito del dodicesimo Imam e del suo avvento, disse a Mufaddal: «O Mufaddal, comunica ai nostri seguaci le notizie inerenti al Mahdi (aj) {il dodicesimo Imam}, affinché non insorgano in loro dubbi riguardo alla {loro} religione»
{Bihàr ul-Anwàr 53: 6}

113. Il Mahdi (aj) disse: «Io sono il Mahdi, il Qa'imu-z-zamàn {l'Imam che, alla fine dei tempi, avrà potere assoluto}. Io colmerò la terra di giustizia, come riempita si sarà di tirannia. In verità, la terra non rimarrà mai senza una "prova" {un Imam che per ordine

divino guida al vero ed è la prova di Dio sugli uomini} e la gente non rimarrà in stato di debolezza. Non rivelare questo segreto se non ai tuoi fratelli seguaci della verità»
{Kamàlu-d-din: 445}

114. Il Mahdi (aj) disse: «…Riguardo alle questioni nuove, rivolgetevi ai narratori dei nostri hadith: loro sono la mia prova su di voi e io la prova di Dio su di loro»
{Kamàlu-d-din: 484}

115. In una lettera allo shaykh Mufid, il dodicesimo Imam (aj) scrisse: «Noi siamo completamente informati su di voi e non c'è nascosta nessuna notizia che vi riguardi»
{Bihàr ul-Anwàr 53: 175}

116. In questa lettera l'Imam (aj) scrive anche: «Noi non vi trascuriamo mai, non vi dimentichiamo mai! Sappiate che se così non fosse, verreste colpiti da innumerevoli disgrazie e i vostri nemici vi annienterebbero. Temete dunque Iddio …»
{Bihàr ul-Anwàr 53: 175}

La Nazione Islamica alla Fine dei Tempi

117. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Verrà un tempo in cui i sapienti saranno rispettati solo per il bell'abito che indossano e il Corano sarà ascoltato solo per la bella voce di chi lo recita; Dio sarà adorato solo nel mese di ramadan. Le donne non avranno più pudore, i poveri non avranno più pazienza e i ricchi mancheranno di generosità; non ci si accontenterà di poco e il molto non riuscirà a saziare l'avidità degli uomini.

La loro unica aspirazione sarà riuscire a sfamare il ventre, la loro religione sarà il denaro, adoreranno le proprie donne, faranno delle loro moschee le proprie case e fuggiranno dai sapienti come le pecore fuggono dai lupi. Quando arriveranno a quel punto, incorreranno in tre disgrazie: verrà tolta l'abbondanza dai loro beni, il Signore li farà dominare da sovrani tiranni e lasceranno il mondo senza fede»
{Wagàyi´l'ayyàm: 439}

118. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Verrà un tempo, per i Musulmani, in cui i loro capi saranno tiranni, i loro sapienti saranno cupidi e poco timorati e quelli tra loro che adoreranno Dio lo faranno solo per fare mostra di sé. I loro commercianti praticheranno l'usura e nasconderanno i difetti delle merci che vendono, le loro donne penseranno solo ad abbellirsi e adornarsi. Saranno allora dominati dai loro empi e i loro probi pregheranno il Signore, ma non verranno da Lui esauditi»
{Bihàr ul-Anwàr 23: 22}

119. Il Profeta (S) disse: «Verrà un giorno in cui i Musulmani ameranno cinque cose e ne dimenticheranno altrettante: ameranno il mondo e dimenticheranno l'Aldilà; ameranno le ricchezze e dimenticheranno il Giudizio Universale; ameranno le donne {di questo mondo} e dimenticheranno le splendide donne del Paradiso; ameranno i castelli e dimenticheranno le tombe; ameranno se stessi e dimenticheranno il Signore. Essi mi detesteranno e io li detesterò»
{Al'ithnà ´Ashariyyah: 202}

Il Credente

Gli Attributi del Credente

120. Il Messaggero di Dio (S) disse: «In verità, io sono stato inviato per perfezionare le nobili virtù {umane}»
{Mustadraku-l-wasa'il 11: 187}

121. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Volete che vi faccia conoscere il credente? Il credente è colui del quale i credenti si fidano al punto da essere pronti a mettere nelle sue mani {persino} le proprie vite e i propri beni. Volete che vi faccia conoscere il Musulmano? Il Musulmano è colui che non reca danno, né con le azioni né con le parole, agli altri Musulmani…Il credente non deve fare ingiustizia al credente, non deve emarginarlo, sparlargli alle spalle e respingerlo»
{Al-Kàfi 2: 235}

122. Il Messaggero di Dio (S) disse: «La nobiltà del credente consiste nel vegliare di notte in preghiera e la sua dignità nel non avere bisogno della gente»
{Bihàr ul-Anwàr 77: 20}

123. L'Imam °Ali (as) disse: «Un uomo venne dal Profeta (S) e disse: "Indicami un'azione per la quale sia amato da Dio e dalle {Sue} creature, un'azione che faccia in modo che Dio aumenti i miei beni, renda sano il mio corpo, allunghi la mia vita e mi faccia stare con te nel Giorno del Giudizio". Il Profeta (S) disse: "Ciò che mi hai chiesto consiste in sette cose che necessitano d'altre sette: se vuoi che Dio ti ami, temilo, guardati dal disubbidire ai Suoi precetti; se vuoi che le creature {di Dio} ti amino, fai loro del bene e rinuncia a ciò che essi possiedono; se vuoi che Dio aumenti i tuoi beni, paga la zakàh {decima islamica}; se vuoi che Dio renda sano il tuo corpo, fai molta elemosina; se vuoi che Dio allunghi la tua vita, intrattieni buoni rapporti con i tuoi parenti; se vuoi che Dio ti risusciti con me, esegui lunghi sujùd dinanzi ad Allah (SwT), l'Unico, il Soggiogatore»
{Safinatu-l-bihar 1: 599}

124. L'Imam °Ali (as) disse: «Nel dissenso sii come il cammello giovane, {che non ha} né dorso su cui salire né mammella da mungere»
{Nahj ul-Balaghah: sentenza 1}

125. L'Imam Hasan (as) racconta che sua madre, la nobile Fatima (as), pregava sempre prima per i vicini. Un giorno il nobile Imam (as) le chiese: «Cara madre, perché non preghi per te stessa?». La nobile Fatima (as) disse: «Bisogna pensare prima ai vicini e poi a se stessi»
{Kashfu-l-gummah 2: 25. Bihàr ul-Anwàr 77: 20}

126. Il quarto Imam (as) disse: «…Dio Eccelso vuole da me l'adempimento dei {miei} doveri religiosi, il Profeta (S) il rispetto della {sua} tradizione, la famiglia la prestazione degli alimenti e il mio io la soddisfazione dei sensi. Satana mi chiede invece di disubbidire {a Dio}, gli Hàfizan {i due Angeli che proteggono l'uomo dal male} mi chiedono di comportarmi bene, l'Angelo della morte mi chiede l'anima e la tomba il corpo…»
{Bihàr ul-Anwàr 76: 15}

127. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «In verità, il credente è colui che viene temuto da ogni

cosa (e ciò a causa del fatto che egli è invincibile nella Religione di Dio) e che non teme nulla {all'infuori di Dio}. Questi sono gli elementi distintivi d'ogni credente»
{Bihàr ul-Anwàr 67: 305}

128. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Il credente non deve trattenersi in una riunione ove si disubbidisce a Dio, quando non è in grado di impedire che si faccia ciò»
{Al-Kàfi 2: 374}

129. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Nel Giorno del Giudizio, un gruppo di persone s'alzeranno e verranno a battere la porta del Paradiso. Sarà dunque chiesto loro: "Chi siete voi?". Essi risponderanno: "Noi siamo i pazienti". Verrà detto loro: "Di fronte a quali difficoltà avete pazientato", ed essi risponderanno: "Di fronte a quelle inerenti al rispetto dei comandamenti divini". Dio (sia glorificato e magnificato) dirà dunque: "Hanno detto la verità! Conduceteli dunque in Paradiso". In effetti, Dio (sia glorificato e magnificato) dice: "In verità, i pazienti saranno ricompensati senza misura"»
{Al-Kàfi 2: 75}

130. Al-hàrith Ibni-d-dilhàth dice: «Sentii Abu-l-Hasan (as) {l'ottavo Imam} dire: "Il credente non è {vero} credente fino a che non rispetta tre tradizioni: una del suo Signore, una del suo Profeta (S){il santo Muhammad} e una del suo Imam {il nobile °Ali (as)}. La tradizione del suo Signore che è tenuto a rispettare è celare ciò che Egli ha mantenuto nascosto. Dio, sia glorificato e magnificato, dice:

'{Allah (SwT)} è Colui che conosce l'arcano; non svela dunque ad alcuno il Suo arcano, se non ai Suoi messaggeri prescelti {Santo Corano, 72: 26 e 27}'.

*La tradizione del Messaggero di Allah (SwT) che deve rispettare è essere gentile con la gente, poiché Dio (sia glorificato e magnificato) ha ordinato al Suo Messaggero d'essere gentile con la gente**: 'Sii clemente, invita {la gente} al bene e tieniti lontano dagli ignoranti {non combatterli} {Santo Corano, 7: 199}'**.*

*La tradizione del suo Imam {il santo °Ali (as)} che deve rispettare è pazientare nelle avversità e nelle ristrettezze poiché Dio, sia glorificato e magnificato, dice: **'…la virtù è piuttosto {quella}…{di} chi è paziente nelle avversità e nelle ristrettezze…{Santo Corano, 2: 177}'"»***
{´Uyunu Akhbàri-r-ridà 1: 256}

131. L'Imam Jawàd (as) disse: «Il credente deve avere tre qualità: deve essere degno del favore divino, avere dentro di sé una voce che lo esorta al bene e accettare le parole di chi l'ammonisce»
{Muntaha-l'àmal 2: 554}

L'Onore del Credente

132. L'Imam °Ali (as) disse: «Ammonire una persona davanti alla gente, significa disonorarla»
{Guraru-l-hikam: 322}

133. L'Imam °Ali (as) disse: «Accetta le scuse del tuo fratello di fede, e se non ha alcuna scusa, trovagliene una tu»
{Bihàr ul-Anwàr 74: 165}

134. L'Imam °Ali (as) disse: «La peggiore forma di tradimento è svelare i segreti {del proprio fratello di fede}»
{Mustadraku-l-wasa'il 12: 305, n. 14155}

135. L'Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «Il credente ha il dovere di celare i peccati del proprio fratello di fede, persino nel caso in cui egli commetta settanta peccati maggiori»
{Bihàr ul-Anwàr 74: 301}

I Diritti del Fratello di Fede

136. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi affligge un credente e poi {per rimediare} gli dona l'intero mondo, non ha invero espiato la propria colpa e non merita alcuna ricompensa per tale dono»
{Bihàr ul-Anwàr 75: 150}

137. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi molesta un credente, molesta me»
{Bihàr ul-Anwàr 67: 72}

138. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Dio si disinteressa, non accetta, non prende in considerazione le rette azioni di colui che usurpa i beni di un credente, finché non si pente e non restituisce ciò che ha usurpato al suo legittimo proprietario»
{Mustadraku-l-wasa'il 17: 89}

139. L'Imam °Ali (as) disse: «In verità, la massa dei Musulmani è il pilastro della Religione e la loro unione è un efficace strumento di difesa contro i nemici. Seguila dunque e sostienila»
{Nahj ul-Balaghah: lettera 53}

140. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Quattro delle virtù dei Profeti (su di loro la pace) erano: la rettitudine, la generosità, la pazienza di fronte alle sventure e la difesa dei diritti del credente»
{Tuhafu-l´uqul: 277}

141. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Per adorare Dio, non esiste cosa migliore del rispetto dei diritti del credente»
{Al-Kàfi 2: 170}

142. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Fare felice un credente, sfamarlo, alleviargli una pena o pagargli un debito sono tra gli atti più amati da Dio»
{Al-Kàfi 2: 192}

143. L'Imam Musa Al-Kadhem (as) {il settimo Imam} disse: «Tra i principali diritti del tuo fratello di fede, v'è il non nascondergli nulla di ciò che gli è utile in questo mondo e nell'Aldilà»
{Bihàr ul-Anwàr 2: 75}

144. L'Imam Musa Al-Kadhem (as) disse: «Chi fa felice un credente, ha fatto felice prima Dio, poi il Profeta (S)e poi noi {la Famiglia del Profeta}»
{Bihàr ul-Anwàr 74: 314}

La Famiglia, i Parenti, gli Amici

Fare del Bene ai Genitori

145. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Il consenso di Dio sta in quello dei genitori e lo stesso dicasi per la Sua ira»
{Mustadraku-l-wasa'il 15: 176}

146. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Il Paradiso giace sotto i passi delle madri»
{Mustadraku-l-wasa'il 15: 180}

147. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Le migliori azioni sono: eseguire la preghiera nel tempo prescritto, fare del bene ai genitori e combattere sul sentiero di Dio»
{Bihàr ul-Anwàr 74: 85}

148. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Chi ama che Dio, sia glorificato e magnificato, gli allevi le sofferenze dell'agonia, deve intrattenere buoni rapporti con i suoi parenti e fare del bene ai propri genitori. Quando farà ciò, Dio gli semplificherà l'agonia e, inoltre, non diventerà mai povero»
{Bihàr ul-Anwàr 2: 553}

149. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Dio non accetterà {fino a quando non si pentirà} le preghiere di chi guarda i propri genitori con sguardo iracondo, quand'anche essi siano ingiusti con lui»
{Al-Kàfi 2: 349}

150. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Fate del bene ai vostri padri affinché i vostri figli facciano del bene a voi. Lasciate stare le donne altrui affinché gli altri lascino stare le vostre»
{Al-Kàfi 5: 554}

151. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Un uomo andò dal Profeta (S) e lo interrogò riguardo al beneficare i genitori. Disse allora il santo Profeta: "Fai del bene a tua madre! Fai del bene a tua madre! Fai del bene a tua madre! Fai del bene a tuo padre! Fai del bene a tuo padre! Fai del bene a tuo padre!". {Badate che egli} nominò la madre prima del padre»
{Al-Kàfi 2: 162}

I Diritti dei Figli

152. Il Profeta (S) disse: «O °Ali, che Iddio maledica i genitori che fanno in modo che i loro figli diventino ingrati e ribelli nei loro confronti»
{Wasa'ilu-sh-shi´ah 21: 290}

153. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Insegnate ai vostri figli a nuotare e a tirare con l'arco»
{Al-Kàfi 6: 47}

154. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Quando i vostri figli raggiungono i sette anni insegnate loro a pregare. Al decimo anno d'età puniteli {se si rifiutano di pregare} e dividete i loro letti»
{Kanzu-l´ummàl 16: 45330}

155. L'Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «Un giorno il Profeta era con i suoi compagni, quando d'un tratto venne la notizia della nascita della sua nobile figlia {Fatima (as)}. Il Messaggero di Dio diventò felice e ringraziò Iddio, mentre i suoi compagni non riuscirono a nascondere il proprio sconforto. Il nobile Inviato di Allah (SwT) li richiamò dicendo: "Cosa vi succede?! Dio m'ha donato una candida rosa e io la profumo. È Lui che provvederà a sostentarla!"»
{Wasa'ilu-sh-shi´ah 15: 102}

156. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Baciate molto i vostri figli: ogni bacio che darete loro farà salire il vostro grado in Paradiso»
{Bihàr ul-Anwàr 97: 92}

157. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Non appartiene a noi chi non è gentile con i piccoli e non rispetta i grandi»
{Bihàr ul-Anwàr 104: 92}

158. L'Imam °Ali (as) disse: «…Il padre ha il dovere di dare un buon nome al proprio figlio, impartirgli una buona educazione e insegnargli il Corano»
{Nahj ul-Balaghah: sentenza 399}

159. L'Imam °Ali (as) disse: «Non dedicare la maggior parte del tuo tempo alla tua famiglia e ai tuoi figli, poiché se essi sono amici di Dio, {devi sapere che} Egli non abbandona mai i Suoi amici; se invece sono Suoi nemici, perché dovresti spendere tutte le tue forze per chi è nemico di Dio»
{Nahj ul-Balaghah: sentenza 352}

160. L'Imam °Ali (as) disse: «…Nello stesso modo in cui tuo padre ha dei diritti nei tuoi confronti, anche i tuoi figli hanno determinati diritti {nei tuoi confronti}»
{Majma´u-z-zawà'id 8: 146}

161. L'Imam Sajjàd (as) disse: «Tu devi essere consapevole del fatto che hai generato tuo figlio e ciò di bene e di male che fa in questo mondo, ti riguarda. Tu hai il dovere d'impartirgli una buona educazione, guidarlo al suo Signore (sia glorificato e magnificato) aiutarlo a ubbidire a Dio. Sappi dunque che se farai del bene a tuo figlio sarai sicuramente ricompensato {da Dio}, mentre se gli farai del male sarai indubbiamente punito {da Lui}»
{Man La Yahduruhu-l-faqih 2: 622}

162. Quando l'Imam Sajjàd (as) riceveva la notizia della nascita di un {suo} bambino, non chiedeva mai se fosse maschio o femmina, ma domandava se fosse sano o meno, e quando veniva a sapere che era sano diceva: "Sia lodato Iddio che non mi è nato un figlio malformato»
{Wasa'ilu-sh-shi´ah 15: 143}

163. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Premuratevi d'insegnare ai vostri figli le tradizioni {del Profeta (S) e dell'Ahl ul-Bait}, prima che i traviati vi superino {deviandoli dal retto sentiero}»
{Al-Kàfi 6: 47}

164. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Fare del bene ai propri figli è {come} fare del bene ai propri genitori»
{Man La Yahduruhu-l-faqih 3: 483}

165. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «L'amore che il servo di Dio ha per i propri figli fa sì che il Signore gli conceda la Sua grazia»
{Wasa'ilu-sh-shi´ah 15: 98}

166. Fu chiesto al settimo Imam (as) : «Dai forse il permesso d'abortire a una donna che ha paura della gravidanza?». Rispose: «Assolutamente no!». Gli fu domandato ancora: «Nemmeno all'inizio della gravidanza, nella fase embrionale?». Disse: «Non può abortire! L'embrione è la prima fase della creazione umana»
{Wasa'ilu-sh-shi´ah 15: 98}

Dell'Educazione dei Figli

167. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Riverite i vostri figli e date loro una buona educazione. In tal modo verrete perdonati da Dio»
{Bihàr ul-Anwàr 78: 374}

168. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi ha una figlia, le dà una buona educazione e s'impegna di darle una buona istruzione...sarà da essa salvato dal fuoco dell'Inferno»
{Majma´u-z-zawà'id 8: 158}

169. Il Messaggero di Dio (S) disse: «La migliore cosa che un padre può donare ai suoi figli è una buona educazione»
{Majma´u-z-zawà'id 8: 159}

170. Il Messaggero di Dio (S) disse: «L'essere umano fino a sette anni ordina, dai sette ai quattordici ubbidisce e dai quattordici ai ventuno è servitore e consigliere dei genitori»
{Wasa'ilu-sh-shi´ah 15: 195}

171. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Il Messaggero di Dio (S) disse: "Amate i bambini, siate gentili con loro e quando fate loro una promessa non mancate assolutamente di mantenerla: essi credono che siete voi a sostentarli"»
{Wasa'ilu-sh-shi´ah 15: 201}

172. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Non fate distinzioni fra i vostri figli. Come voi amate che essi vi facciano del bene senza fare alcuna distinzione, anche loro pretendono ciò da voi»
{Makàrimu-l'akhlàg: 220}

173. Un giorno un uomo in presenza del Profeta (S) baciò il proprio figlio e lo fece sedere sulle proprie ginocchia; fece invece sedere la propria bambina per terra, davanti a sé. Il Profeta (S) gli disse allora: «Non fare distinzioni fra i tuoi figli!»
{Majma´u-z-zawà'id 8: 156}

174. L'Imam °Ali (as) disse: «Rispettate i più anziani affinché i bambini vi rispettino»
{Guraru-l-hikam: 780}

175. L'Imam °Ali (as) disse a suo figlio Hasan (as): «Il cuore del bambino è come un {fertile} campo non coltivato: tutto ciò che viene seminato in esso, cresce. È per questo motivo che io ho iniziato a educarti prima che il tuo cuore diventasse malvagio e si impegnasse con le cose del mondo»
{Wasa'ilu-sh-shi´ah 15: 197}

176. L'Imam °Ali (as) disse: «L'individuo che da piccolo fa domande, in età adulta sarà in grado di rispondere»
{Guraru-l-hikam: 645}

177. L'Imam °Ali (as) disse: «Esagerare nel punire e rimproverare una persona, la fa diventare dispettosa e testarda»
{Tuhafu-l´uqul: 84}

178. L'undicesimo Imam (as) disse: «L'insolenza e la noncuranza del bambino di fronte alle parole dei genitori, lo fanno diventare superbo e ribelle da grande»
{Bihàr ul-Anwàr 71: 374}

Dell'Allattare

179. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Certo, il merito della donna durante il periodo inerente alla gravidanza, al parto e all'allattamento, è pari a quello dell'uomo che difende, sulla via di Dio, i confini della nazione islamica dagli attacchi nemici. Se la donna muore in tale periodo raggiunge lo stesso grado del martire»
{Man La Yahduruhu-l-faqih 3: 561}

180. Il Messaggero di Dio (S) disse: «La donna gravida è come chi digiuna {di giorno}, veglia in preghiera e combatte sul sentiero di Dio con la propria vita e i propri averi. Quando poi partorisce ottiene un merito talmente grande da non potere essere da lei conosciuto. Quando invece allatta {la propria creatura}, per ogni {sua} poppata di latte, ottiene una ricompensa pari a quella che si riceve liberando uno dei figli d'Ismaele. Quando infine finisce il periodo dell'allattamento, un angelo {le} dice: "Riprendi le tue azioni daccapo: sei stata perdonata"»
{Bihàr ul-Anwàr 104: 106}

181. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Per il bambino {lattante} non esiste latte migliore di quello della propria madre»
{Mustadraku-l-wasa'il: cap.48}

Del Mantenere la Famiglia

182. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi lascia in povertà le persone che ha il dovere di sostentare è maledetto! Maledetto!»
{Man La Yahduruhu-l-faqih 3: 168}

183. L'Imam °Ali (as) disse: «Le peggiori persone sono quelle che lasciano in povertà la propria famiglia»
{Nuru-l'absàr di Shablangì}

184. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Chi s'adopera per mantenere la famiglia, è come chi combatte sul sentiero di Dio»
{Al-Kàfi 5: 88. Man La Yahduruhu-l-faqih 3: 168}

185. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «All'uomo è sufficiente {per incorrere nell'ira di Dio} lasciare in povertà coloro che ha il dovere di sostentare»
{Man La Yahduruhu-l-faqih 3: 168}

186. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Una delle fortune dell'uomo consiste nel provvedere

personalmente al mantenimento delle persone che ha il dovere di mantenere»
{Man La Yahduruhu-l-faqih 3: 168}

187. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Chi s'astiene dal prendere moglie per paura di non poter mantenere moglie e figli, diffida di Dio (sia glorificato e magnificato)»
{Man La Yahduruhu-l-faqih 3: 385}

Dell'Intrattenere Buoni Rapporti con i Parenti

188. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi desidera che ciò che gli viene destinato da Dio aumenti e vuole vivere a lungo, deve intrattenere buoni rapporti con i propri parenti»
{Bihàr ul-Anwàr 74: 89}

189. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Tre {persone} non entreranno in Paradiso: colui che beve vino, chi pratica la magia e la persona che rompe le relazioni con i propri parenti»
{Al-Khisal: 179}

190. L'Imam °Ali (as) disse: «Non comportarti in modo tale che a causa tua la tua famiglia e i tuoi parenti siano tra le più sfortunate e miserabili persone esistenti»
{Guraru-l-hikam: 802}

191. L'Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «Intrattenere buoni rapporti con i parenti purifica la condotta, aumenta gli averi, allontana le disgrazie, semplifica la resa dei conti {dinanzi a Dio, nel Giorno del Giudizio} e allunga la vita»
{Al-Kàfi 2: 150}

192. L'Imam °Ali Ar-Ridhà (as) disse: «Non si può accumulare ricchezze se non possedendo cinque qualità: essere fortemente avari, avere lunghe aspirazioni {materiali}, essere molto avidi, rompere le relazioni con i parenti e preferire il mondo all'Aldilà»
{Bihàr ul-Anwàr 73: 138}

L'Amicizia

193. Il Messaggero di Dio (S) disse: «L'uomo subisce fortemente l'influenza dei propri amici. Fate dunque attenzione alle vostre amicizie»
{Bihàr ul-Anwàr 74: 192}

194. L'Imam °Ali (as) disse: «La più incapace delle persone è chi non è capace di trovare amici; più incapace è, invece, chi non sa mantenere le amicizie»
{Nahj ul-Balaghah: sentenza 12}

195. L'Imam Sajjàd (as) disse: «Frequentare i retti induce alla rettitudine»
{Bihàr ul-Anwàr 78: 141}

196. L'Imam Sajjàd (as) disse: «Guardatevi dal frequentare i peccatori e dall'aiutare gli iniqui»
{Bihàr ul-Anwàr 78: 151}

197. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Frequenta le persone attraverso le quali puoi "ornarti", non quelle che si "ornano" con te {frequenta chi è migliore di te per elevarti e progredire spiritualmente}»
{Bihàr ul-Anwàr 76: 267}

198. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «I miei più cari fratelli {di fede} sono quelli che mi "donano" i miei difetti»
{Bihàr ul-Anwàr 74: 282}

199. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Ti raccomando d'avere amici sinceri e di sforzarti, più che puoi, di imparare da loro: essi, in verità, ti proteggono nel benessere e ti aiutano nella disgrazia»
{Bihàr ul-Anwàr 74: 187}

200. Ja´far Ibni Muhammad (as) racconta che suo padre disse che suo nonno disse: «°Ali (as) disse: "Il Musulmano ha tre amici: il suo operato, che gli dice: 'Io starò sempre con te, anche dopo la tua morte'; suo figlio, che gli dice: 'Io starò con te fino a quando non entrerai nella tua tomba, dopodiché ti abbandonerò'; i suoi averi, che gli dicono: 'Noi staremo con te fino a quando non morirai' e che, quando morirà, passeranno agli eredi"»
{Al-Khisal: 114}

Le Cattive Amicizie

201. L'Imam °Ali (as) disse: «O Kumail, dì la verità in ogni circostanza, sii amico dei timorati, lascia perdere i dissoluti, stai lontano dagli ipocriti e non frequentare i traditori»
{Mustadraku-l-wasa'il 12: 197}

202. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Colui che si siede accanto a chi ingiuria gli amici di Dio, ha sicuramente disubbidito al Signore Eccelso»
{Al-Kàfi 2: 379}

203. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Quando venite a sapere che un vostro amico commette un peccato, è opportuno che andiate da lui e gli diciate: "Devi decidere se astenerti dal compiere tale peccato o rinunciare alla nostra amicizia". Se non vi ascolta, separatevi da lui»
{Wasa'ilu-sh-shi´ah 16: 146}

204. Muhammad Ibni Muslim racconta che l'Imam as-Sadeq (as) disse che suo padre disse: «Mio padre, °Ali Ibn al-Husain, mi disse: "Figlio mio, non frequentare cinque persone, non parlare loro, non fare assolutamente amicizia con esse". Io dissi allora: "Caro padre, chi sono queste persone? Fammele conoscere".

Disse: "Guardati dal frequentare il bugiardo: egli è come il miraggio, che t'avvicina ciò che è lontano e t'allontana ciò che è vicino. Guardati dal frequentare il dissoluto: egli ti vende per un boccone di cibo, o anche meno. Guardati dal frequentare l'avaro: egli ti priva dei suoi beni nel momento in cui ne hai estremo bisogno. Guardati dal frequentare lo stolto: egli vuole esserti utile, ma {a causa della sua ignoranza} ti danneggia. Guardati dal frequentare la persona che trascura i propri parenti: io l'ho visto maledetto in tre punti del Libro di Dio (sia magnificato e glorificato)"»
{Al-Kàfi 2: 641}

La Vita Coniugale

Il Matrimonio

*205. Allah (SwT), l'Altissimo, dice: «**Tra i Suoi segni v'è l'aver creato per voi, da voi stessi, dei coniugi, affinché possiate placarvi con essi, e suscitato tra di voi amore e compassione. In verità, in ciò vi sono segni per la gente che riflette**»* **{Santo Corano, 30: 21}**

206. Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «In verità, due rak´ah di preghiera eseguite da una persona sposata sono migliori del vegliare in preghiera e digiunare di giorno della persona non sposata»
{Man La Yahduruhu-l-faqih 3: 384}

207. Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «La persona sposata che dorme è migliore di quella non sposata che digiuna {di giorno} e veglia {tutta la notte in preghiera}»
{Bihàr ul-Anwàr 103: 221}

208. Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «I buoni della mia gente sono gli sposati e i cattivi del mio popolo sono i non sposati»
{Bihàr ul-Anwàr 103: 221}

209. Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «Chi si sposa salva metà del proprio credo {e in un'altra tradizione leggiamo}, deve dunque temere Iddio per ciò che riguarda l'altra metà»
{Al-Kàfi 5: 328}

210. Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «La maggior parte della gente dell'Inferno è costituita da persone non sposate»
{Man La Yahduruhu-l-faqih 3: 384}

211. Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «I vostri peggiori morti sono i non sposati»
{At-tahzib 7: 239}

212. Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «Chi ama raggiungere Allah (SwT) puro e purificato {da ogni male}, deve sposarsi»
{Man La Yahduruhu-l-faqih 3: 385}

213. Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «…Fuggite forse dalle donne?! In verità, io vado dalle mie mogli, di giorno mangio e di notte dormo: non appartiene a me {non è mio seguace} chi non si conforma alla mia tradizione»
{Bihàr ul-Anwàr 93: 73}

214. Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «…Cos'è successo ad alcuni dei miei compagni, che non mangiano carne, non si profumano e non si congiungono con le loro mogli!»
{Al-Kàfi 5: 496}

215. Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «Sposati, se no diventerai fratello dei demoni»
{Bihàr ul-Anwàr 103: 221}

216. Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «Del mondo mi è stato fatto amare tre cose: la moglie, i profumi e il piacere che provo {di contemplare e adorare Dio} durante la preghiera»
{Bihàr ul-Anwàr 76: 141. Al-Khisal 1: 183}

217. Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «Le porte del cielo si aprono, per grazia divina, in cinque momenti: quando piove, quando i figli guardano {con affetto} il viso dei genitori, quando viene aperta la porta della Ka´bah e quando viene celebrato un matrimonio»
{Bihàr ul-Anwàr 103: 221}

218. Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «Accasate i vostri figli: in verità, Dio migliorerà il loro carattere, aumenterà il loro pane quotidiano e li renderà più nobili e onorati»
{Bihàr ul-Anwàr 103: 222}

219. Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «Sposatevi e fate sposare {i vostri figli}: una delle fortune dell'uomo musulmano è riuscire a far sposare con facilità i propri figli appena raggiungono l'età del matrimonio»
{Al-Kàfi 5: 328}

220. Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «Non esiste cosa più amata da Dio (sia glorificato e magnificato) di una casa "risanata" nell'Islam con il matrimonio. Non esiste cosa più odiata da Dio (sia glorificato e magnificato) di una casa "distrutta" nell'Islam dal divorzio»
{Al-Kàfi 5: 328}

221. Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «In verità, le vergini sono come i frutti sugli alberi: se non vengono raccolti quando sono maturi, il sole li guasta e il vento li disperde. Analogamente, quando le vergini iniziano a comprendere ciò che comprendono le donne, per loro non v'è altra cura che il maritarsi, in caso contrario, esse non saranno al sicuro dalla corruzione, poiché anch'esse sono esseri umani {dotati di istinti}»
{Al-Kàfi 5: 337}

222. Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «Il "diavolo" d'ogni giovane che si sposa all'inizio della sua gioventù grida: "Ahimé! Ahimé! {Sposandosi} ha salvato due terzi del suo credo dalle mie insidie»
{Bihàr ul-Anwàr 103: 221}

223. Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «O giovani, chiunque di voi ha la possibilità di sposarsi, lo faccia: il matrimonio preserva gli occhi dal peccato e mantiene casti»
{Mustadraku-l-wasa'il 14: 153}

224. Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «Vietate agli uomini di astenersi dal prendere moglie e proibite alle donne di rifiutarsi di darsi in moglie, di tenersi lontane dal matrimonio»
{Mustadraku-l-wasa'il 14: 248}

225. Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «Chi si dà da fare affinché avvenga un lecito connubio tra due persone, affinché Dio le unisca in matrimonio, il Signore {in cambio degli sforzi che ha fatto} lo sposerà alle donne del Paradiso e per ogni passo che ha fatto, per ogni parola che ha detto {affinché si realizzasse il matrimonio} riceverà da Lui la ricompensa di un anno di {preghiere, digiuni e altri} atti d'adorazione»
{Bihàr ul-Anwàr 103: 221}

226. Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «Chi si dà da fare affinché un credente e una credente si sposino lecitamente, affinché Dio (sia magnificato e glorificato) li unisca in matrimonio, il Signore {in cambio degli sforzi che ha fatto} lo sposerà a mille donne del Paradiso, ognuna delle quali vive in un castello fatto di perle e pietre preziose»

{Wasa'ilu-sh-shi´ah 20: 46}

227. Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «Se una persona del cui carattere e della cui religiosità siete soddisfatti vi fa una proposta di matrimonio, sposatela». Gli fu detto: «O Messaggero di Allah (SwT) (S), dobbiamo fare ciò anche nel caso in cui si tratti di una persona d'umile nascita». Disse: «Se una persona del cui carattere e della cui religiosità siete soddisfatti vi fa una proposta di matrimonio, sposatela, tranne che ciò non causi gravi discordie e grande corruzione»
{At-tahzib 7: 394}

228. Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «Chi fa sposare sua figlia con un uomo corrotto, l'ha abbandonata»
{Al-mahajjatu-l-baidà 3: 94}

229. Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «Chi sposa una donna solo per la sua bellezza, non vedrà in lei ciò che ama {vedere}. Chi sposa una donna solo per i suoi averi, sarà da Dio abbandonato ad essi. Badate dunque di sposarvi con donne religiose»
{At-tahzib 7: 399}

230. Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «Chi sposa una donna per i suoi averi, sarà da Dio abbandonato ad essi. Chi sposa una donna per la sua bellezza, vedrà in essa ciò che disgusta. Chi invece sposa una donna per la sua religiosità, avrà da Dio entrambi questi doni»
{At-tahzib 7: 399}

231. Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «Chi sposa una donna per la sua bellezza, Dio farà di tale bellezza un peso per lui»
{Wasa'ilu-sh-shi´ah 20: 53}

232. Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «Non sposare la donna solo per la sua bellezza, poiché è possibile che a causa di questa diventi impudica. Non sposarla nemmeno per i suoi averi, poiché è possibile che la facciano diventare ribelle. Sposa la donna per la sua religiosità»
{Al-mahajjatu-l-baidà 3: 85}

233. L'Imam °Ali (as) disse: «La migliore intercessione è quella fatta in favore del connubio di due persone, affinché Dio le unisca in matrimonio»
{At-tahzib 7: 415. Al-Kàfi 5: 331}

234. Un giorno un uomo venne dall'Imam Husain (as) e gli disse: «Ho una figlia e voglio sapere da te a che tipo di persona devo sposarla». L'Imam (as) rispose: «Sposala a un uomo che abbia timor di Dio: se le vorrà bene la rispetterà, se invece la detesterà non le farà ingiustizia»
{Al-mustatraf 2: 218}

235. L'Imam Sajjàd (as) disse: «Chi si sposa per Dio (sia glorificato e magnificato) e per rinforzare i legami familiari, sarà da Dio incoronato con la corona della gloria e della dignità»
{Man La Yahduruhu-l-faqih 3: 385}

236. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Un uomo venne da mio padre, il quale gli chiese: "Sei forse sposato?". L'uomo rispose: "No"; mio padre gli disse: "Non amerei avere il mondo e

tutto ciò che v'è in esso in cambio di una notte passata da celibe". Continuò poi: "In verità due rak´ah di preghiera eseguite da una persona sposata sono migliori del vegliare in preghiera e digiunare di giorno della persona non sposata". Dopodiché mio padre gli donò sette dinari e disse: "Usali per sposarti"»
{Bihàr ul-Anwàr 103: 217}

237. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Chi fa sposare una persona non sposata, apparterrà a coloro che nel Giorno del Giudizio saranno guardati da Dio {goderanno della misericordia divina}»
{At-tahzib 7: 404}

238. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Chi sposa una donna per i suoi averi, sarà abbandonato da Dio ad essi»
{Al-Kàfi 5: 333}

239. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «…Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse a Uthman Ibni Maz´un: "O Uthman, il Signore Eccelso non mi ha inviato per il monachesimo, mi ha bensì mandato {agli uomini} con una legislazione giusta, facile e indulgente. Io digiuno, prego e sto con la mia famiglia. Chi dunque ama la mia natura {la mia religione} si conformi alla mia tradizione e {sappia che}, in verità, il matrimonio è parte della mia tradizione»
{Al-Kàfi 5: 494}

240. L'Imam °Ali Ar-Ridhà (as) dice: «Un giorno una donna disse ad Abù Ja´far (as) {il quinto Imam}: "Mi sono data al monachesimo!". Egli chiese allora: "Che cos'è il monachesimo secondo te?". Disse: "Ho deciso di non sposarmi mai!". Abù Ja´far (as) disse: "Perché?". Rispose la donna: "Voglio elevarmi spiritualmente". Disse dunque l'Imam (as): "Smettila! Se ci fosse stato del bene in ciò, Fatima (as) sarebbe stata più degna di te di comportarsi in questo modo, poiché nessuna donna è mai riuscita e mai riuscirà a raggiungere il suo grado spirituale»
{Bihàr ul-Anwàr 103: 219}

241. L'Imam Al-Kadhem (as) disse: «Nel Giorno del Giudizio, giorno in cui non v'è alcun riparo all'infuori di quello divino, tre persone si ripareranno all'ombra del trono di Dio: chi ha fatto sposare il suo fratello musulmano, chi gli ha reso un servigio, chi ha mantenuto un suo segreto»
{Bihàr ul-Anwàr 74: 356}

242. L'Imam Al-Kadhem (as) disse: «In verità, nel Giorno del Giudizio, Dio avrà un riparo sotto il quale si potranno rifugiare solamente: i profeti, i vicari dei profeti, i credenti che hanno liberato schiavi credenti, quelli che hanno pagato i debiti di altri credenti e quelli che hanno fatto sposare un credente o una credente»
{Bihàr ul-Anwàr 74: 356}

243. L'Imam Jawàd (as) disse: «Se una persona vi fa una proposta di matrimonio e voi (a prescindere da chi sia) siete soddisfatti della sua religiosità e della sua onestà, sposatela»
{Man La Yahduruhu-l-faqih 3: 393}

I Diritti e i Doveri del Coniuge

244. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi ha due mogli e non spartisce equamente se stesso e i suoi averi tra esse, nel Giorno del Giudizio si presenterà con una metà del corpo incatenata e l'altra pendente; in tali condizioni entrerà nel fuoco {dell'Inferno}»

{Bihàr ul-Anwàr 7: 214}

245. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Fino a quando la donna non rispetta i diritti del marito non ha rispettato i diritti di Dio»
{Mustadraku-l-wasa'il 14: 257}

246. Il Messaggero di Dio (S) disse: «La donna non dimentica mai la dichiarazione d'amore dell'uomo»
{Wasa'ilu-sh-shi´ah 14: 10}

247. L'Imam °Ali (as) disse: «Siate in ogni caso indulgenti con le vostre donne e parlate loro sempre con tono gentile e affettuoso. Forse in tal modo miglioreranno la loro condotta»
{Bihàr ul-Anwàr 103: 223}

248. La nobile Fatima (as) disse: «I migliori di voi sono quelli che si comportano in modo più gentile con la gente. I più nobili uomini sono quelli che trattano meglio le loro donne»
{Dalà'ilul'imàmah}

249. L'Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «Per la donna, non esiste intercessore migliore, dinanzi al suo Signore, del consenso del proprio marito»
{Bihàr ul-Anwàr 81: 345}

250. Il settimo Imam (as) narra che i suoi padri gli raccontarono che il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «Più aumenta la fede del servo di Dio, più aumenta il suo affetto per la propria moglie»
{Bihàr ul-Anwàr 103: 227}

251. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Chi ci ama di più, è più affettuoso e amorevole nei confronti della propria moglie»
{Wasa'ilu-sh-shi´ah 14: 11}

252. L'ottavo Imam (as) disse: «L'Imam °Ali (as) disse: "Le vostre migliori donne sono cinque". Gli fu detto: "O Principe dei Credenti, chi sono queste cinque". Rispose allora: "La donna umile nei confronti del marito; la donna che ha un buon carattere; la donna che è solidale con il marito; la donna che quando il marito è adirato non trova pace fino a quando egli non si placa; la donna che in assenza del marito lo protegge {custodendo i suoi averi, il suo onore e i suoi figli}". Continuò poi dicendo: "Simili donne sono serve di Dio e come tali non falliranno mai"»
{Al-Kàfi 5: 324}

Le Caratteristiche di una Buona Moglie

253. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Se una donna dà un po' d'acqua al marito {per dissetarlo}, compie un'azione migliore di un anno d'adorazione passato digiunando di giorno e vegliando in preghiera di notte»
{Wasa'ilu-sh-shi´ah 20: 172}

254. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Alcune delle fortune dell'uomo musulmano sono: avere una donna proba, una casa spaziosa, un mezzo di trasporto comodo e veloce e un figlio retto»
{Bihàr ul-Anwàr 104: 98}

255. Il Messaggero di Dio (S) disse: «La jihad della donna consiste nel trattare bene il proprio marito. Per la donna i diritti del marito vengono prima di quelli di qualsiasi altra persona»
{Bihàr ul-Anwàr 103: 256}

256. L'Imam °Ali (as) disse: «…La jihad della donna consiste nel trattare bene il proprio marito»
{Nahj ul-Balaghah: sentenza 136}

257. La nobile Fatima (as) disse all'Imam °Ali (as): «Possa essere la mia anima sacrificata per la tua! Possa io proteggere la tua vita con la mia! O Abu-l-Hasan , io rimarrò sempre con te, sia nei momenti di felicità sia in quelli di disgrazia e difficoltà»
{Al-kawkab Ad-durrì 1: 196}

258. L'Imam Muhammad Al-Baqer (as) racconta che il Messaggero di Dio (S) disse: «Allah (SwT) (sia glorificato e magnificato) disse: "Quando voglio donare a un Musulmano, insieme, il bene di questo mondo e dell'Aldilà, gli dono un cuore {a Me} sottomesso, una lingua che {Mi} ricordi {molto}, un corpo resistente ai malanni, una sposa credente la cui vista lo allieti e che in sua assenza non lo tradisca e custodisca fedelmente i suoi beni»
{Al-Kàfi 5: 327}

Il Mahr (dono nuziale)

259. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Le cose infauste di una donna sono avere un mahr eccessivo e un cattivo carattere»
{Bihàr ul-Anwàr 58: 321}

260. Il Messaggero di Dio (S) disse: «I migliori matrimoni sono quelli meno costosi»
{Kanzu-l´ummàl 16: 299}

261. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Tra le donne del mio popolo, le migliori sono quelle che hanno il viso più grazioso e il mahr più basso»
{Bihàr ul-Anwàr 103: 236}

262. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Sposati, sia pure con {un mahr consistente in} una {semplice} fede di ferro»
{Kanzu-l´ummàl 16: 321}

263. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi dona, in qualità di mahr, un pugno di sawìg {grano brillato e schiacciato} o di datteri, ha eseguito un matrimonio lecito»
{Kanzu-l´ummàl 16: 321}

264. L'Imam °Ali (as) disse: «Non pretendete un mahr eccessivo, poiché ciò crea inimicizia»
{Wasa'ilu-sh-shi´ah 21: 253}

265. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «I ladri sono tre: chi si rifiuta di pagare la zakàh, chi pensa sia lecito non pagare il mahr delle donne e chi ottiene un prestito e non intende restituirlo»
{Bihàr ul-Anwàr 96: 12}

266. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «In verità, una delle cose positive della donna è avere un mahr basso; una delle sue cose negative è avere invece un mahr eccessivo»
{Man La Yahduruhu-l-faqih 3: 387}

267. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Il più vili peccati sono: uccidere ingiustamente una bestia, rifiutarsi di dare il mahr della donna, non pagare il salario dell'operaio»
{Bihàr ul-Anwàr 64: 268}

268. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Il Messaggero di Allah (SwT) sposò °Ali e Fatima con {un mahr consistente in} una corazza del valore di trenta dracme»
{Wasa'ilu-sh-shi´ah 21: 251}

Il Divorzio e le sue Conseguenze Negative

*269. Il Signore Eccelso dice: «**E quando ripudiate le donne ed esse raggiungono la fine dell'iddah {periodo successivo al ripudio, nel quale la donna non può risposarsi}, trattenetele con giustizia oppure lasciatele andare con giustizia; non trattenetele per danneggiarle, sarebbe una trasgressione, e chi fa ciò, in verità, fa ingiustizia a stesso. Non prendetevi gioco dei segni di Dio, ricordate {piuttosto} la grazia che Dio v'ha elargito e ciò che ha fatto discendere su di voi del Libro e della sapienza, ammonendovi con esso. Temete Iddio e sappiate che, in verità, Dio sa tutto**»*
{Santo Corano, 2: 231}

270. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Sposatevi e non divorziate: il trono divino trema a causa del divorzio»
{Wasa'ilu-sh-shi´ah 22: 9}

271. Il Messaggero di Dio (S) disse: «In verità, Dio, sia glorificato e magnificato, detesta o maledice gli uomini e le donne che si sposano o divorziano solo per concupiscenza»
{Al-Kàfi 6: 54}

272. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi sopporta una donna dal cattivo carattere e chiede a Dio di ricompensarlo per la propria pazienza, avrà da Dio la ricompensa dei grati {a Dio}»
{Man La Yahduruhu-l-faqih 4: 16}

273. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «In verità, Dio (sia glorificato e magnificato) ama la casa in cui viene celebrato un matrimonio e odia quella in cui avviene un divorzio. Non esiste cosa più detestata da Dio (sia glorificato e magnificato) del divorzio»
{Al-Kàfi 6: 54}

Il Bene

Le Rette Azioni

274. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Mettere pace tra due persone è azione migliore della totalità delle preghiere e dei digiuni {che si possono eseguire}»
{Bihàr ul-Anwàr 76: 43}

275. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi guida la gente al bene è come chi lo pratica»
{Bihàr ul-Anwàr 96: 119}

276. L'Imam °Ali (as) disse: «Il vero è pesante ma piacevole e il falso leggero ma pestifero»

{Nahj ul-Balaghah: sentenza 376}

277. L'Imam °Ali (as) disse: «Non deludere chi spera in te»
{Nahj ul-Balaghah: sentenza 248}

278. L'Imam °Ali (as) disse: «Quando prevali sul tuo nemico, perdonalo in segno di gratitudine {a Dio} per averlo battuto»
{Nahj ul-Balaghah: sentenza 11}

279. L'Imam °Ali (as) disse: «Sforzarsi di perdere le cattive abitudini è uno dei migliori atti d'adorazione»
{Guraru-l-hikam: 176}

280. L'Imam °Ali (as) disse: «Che Iddio benedica la persona che restaura il vero, distrugge il falso, rifiuta l'oppressione e instaura la giustizia»
{Guraru-l-hikam: 181}

281. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Per la gente, l'equità e l'onestà sono più gradevoli e piacevoli dell'acqua per l'assetato. In ogni attività, per quanto piccola sia, non v'è cosa migliore della giustizia»
{Al-Kàfi 2: 146}

282. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Esistono sei cose dalle quali il credente trae vantaggio dopo la sua morte: un figlio probo che prega affinché Dio lo perdoni, un {suo proficuo} libro che viene letto {dalla gente}, un pozzo che ha scavato {affinché la gente se ne serva}, un albero da lui piantato, un corso d'acqua che ha {scoperto e} donato alla gente, una buona tradizione che {ha fondato e che} viene seguita dopo di lui»
{Al-Khisal: 323}

Il Buon Carattere e le sue Conseguenze Positive

283. Il Messaggero di Dio (S) disse: «In verità, il servo di Dio, attraverso il buon carattere, può raggiungere il grado della persona che digiuna di giorno e veglia in preghiera di notte»
{Bihàr ul-Anwàr 71: 373}

284. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Le cose che fanno andare maggiormente in Paradiso i Musulmani sono: il timor di Dio e il buon carattere»
{Al-Kàfi 2: 100}

285. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Quando amate una persona, dimostrategli il vostro affetto: ciò crea pace e amicizia, e avvicina i cuori»
{Mustadraku-l-wasa'il 8: 355}

286. L'Imam °Ali (as) disse: «Comportatevi con gli uomini così bene che se morite piangano la vostra morte e se rimanete in vita vi amino»
{Nahj ul-Balaghah: sentenza 10}

287. L'Imam °Ali (as) disse a suo figlio Hasan (as): «Figlio mio, non esiste ricchezza più grande dell'intelligenza, miseria peggiore dell'ignoranza; non v'è segregazione peggiore di quella provocata dall'egocentrismo e non esiste vita più piacevole di quella condotta mantenendo un buon carattere»
{Bihàr ul-Anwàr 78: 111}

288. L'Imam °Ali (as) disse: «L'acquisizione di un buon carattere dipende da tre cose: astenersi da ciò che Dio ha proibito, guadagnarsi da vivere in modo lecito e procurare un'agiata vita per la propria famiglia»
{Bihàr ul-Anwàr 71: 394}

289. L'Imam °Ali (as) disse: «Quando ricevete l'inizio di un dono, non allontanatene da voi la fine ringraziando scarsamente»
{Nahj ul-Balaghah: sentenza 13}

290. L'Imam °Ali (as) disse: «Il principio della politica, della diplomazia è adottare mitezza e moderazione nell'agire»
{Guraru-l-hikam: 182}

291. L'Imam Hasan (as) disse: «La migliore virtù è possedere un buon carattere»
{Al-Khisal: 29}

292. L'Imam Hasan (as) disse: «Comportati con gli altri come vuoi che essi si comportino con te»
{Bihàr ul-Anwàr 78: 116}

293. L'Imam Sajjàd (as) disse: «Pronunciare buone parole aumenta gli averi e il pane quotidiano, ritarda la morte, attira l'affetto della famiglia e fa andare in Paradiso»
{Al-Khisal: 317}

294. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Dio renderà obbligatorio l'ingresso in Paradiso a chiunque {nel Giorno del Giudizio} gli porterà una di queste tre cose: l'aver fatto la beneficenza nelle ristrettezze, l'essersi comportati con gentilezza con tutti e l'aver detto e praticato la verità anche nei casi in cui ciò è finito a proprio scapito»
{Al-Kàfi 2: 103}

La Sapienza

295. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Il bene di questo mondo e dell'Aldilà è con la sapienza»
{Bihàr ul-Anwàr 1: 204}

296. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Dio ha lasciato in custodia la sapienza {agli uomini} sulla terra e i sapienti sono i Suoi fidati su di essa. Chi mette in pratica ciò che sa, {in realtà} rende ciò che Dio gli ha affidato in custodia»
{Bihàr ul-Anwàr 2: 36}

297. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Il sapiente e colui che apprende la sapienza sono {gli unici} soci nella ricompensa {divina} e non v'è alcun bene per il resto della gente»
{Bihàr ul-Anwàr 52: 2}

298. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi esprime giudizi sulle questioni religiose senza averne la competenza, fa, alla Religione, più male che bene»
{Bihàr ul-Anwàr 2: 121}

299. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi cerca la sapienza è come chi digiuna di giorno e veglia in preghiera di notte. In verità, apprendere un ramo della sapienza è, per l'uomo, meglio che possedere una quantità d'oro pari al monte d'Abù Gubais e donarla sul sentiero

di Dio»
{Bihàr ul-Anwàr 1: 184}

300. Il Profeta (S) disse: «Dio ama la sapienza più del culto»
{Bihàr ul-Anwàr 1: 167}

301. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi viene interrogato su ciò che sa, ma lo nasconde, sarà {nel Giorno del Giudizio} incavezzato con una cavezza di fuoco»
{Al'ithnà ´Ashariyyah: 11}

302. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Il Corano è la scuola di Dio, istruitevi dunque, quanto potete, alla Sua scuola»
{Bihàr ul-Anwàr 92: 19}

303. Il Messaggero di Dio (S) disse: «In verità, ciò che rimarrà al credente, dopo la sua morte, dei suoi atti e dei suoi meriti, sarà: il sapere che avrà insegnato agli altri e diffuso tra la gente, un probo figlio lasciato in questo mondo e un libro lasciato in eredità ai posteri»
{Sunan Ibni Màjah 1: 88}

304. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Esistono due categorie di persone nel mio popolo, che quando sono probe esso {il mio popolo} diventa probo e quando sono corrotte si corrompe». Fu chiesto allora al Messaggero di Dio (S): «O Messaggero di Allah (SwT) (S), quali sono queste due classi?». Egli rispose: «I sapienti e i capi di governo»
{Bihàr ul-Anwàr 2: 49}

305. Il Messaggero di Dio (S) disse: «O °Ali, {l'arcangelo} Gabriele avrebbe voluto essere un essere umano per compiere sette azioni: eseguire la preghiera in congregazione, stare a colloquio con i sapienti, mettere pace tra due persone, vezzeggiare gli orfani, fare visita ai malati, seguire le esequie {dei credenti} e dissetare la gente durante l'hajj. Bada dunque a non trascurarle!»
{Al'ithnà Al´ashariyyah: 245}

306. L'Imam °Ali (as) disse: «Chi si sforza d'acquisire la sapienza è come chi combatte sul sentiero di Dio»
{Bihàr ul-Anwàr 1: 179}

307. L'Imam °Ali (as) disse: «Non è possibile apprendere la sapienza desiderando una vita agiata»
{Guraru-l-hikam: 348}

308. L'Imam °Ali (as) disse: «In verità, la perfezione della fede sta nell'apprendere la sapienza e nel metterla in pratica. Sappiate che cercare la sapienza è per voi più doveroso che cercare il denaro»
{Al-Kàfi 1: 30}

309. L'Imam °Ali (as) disse: «In verità, le parole dei sapienti, quando sono giuste, sono una medicina {per i mali dell'anima}, e quando sono sbagliate sono un male»
{Nahj ul-Balaghah: sentenza 265}

310. L'Imam °Ali (as) disse: «…In verità, la ricompensa divina che merita il sapiente è maggiore di quella che merita chi digiuna, prega e combatte assiduamente sul sentiero di Dio. Quando muore un sapiente, si produce nell'Islam un vuoto che non viene colmato se non da un suo successore»

{Bihàr ul-Anwàr 2: 43}

311. L'Imam °Ali (as) disse: «…Coloro che accumulano beni e ricchezze {in realtà} sono morti, anche se {apparentemente sembrano} vivi. I sapienti {invece} continueranno a vivere fino a quando esisterà il mondo: i loro corpi s'annienteranno, ma la loro immagine rimarrà nei cuori…»
{Nahj ul-Balaghah: sentenza 147}

312. L'Imam °Ali (as) disse: «La sapienza è una preziosa eredità. Le buone maniere sono un abito sontuoso, un fregio. Il pensiero è uno specchio nitido»
{Nahj ul-Balaghah: sentenza 5}

313. L'Imam °Ali (as) disse: «Il petto del saggio è lo scrigno dei suoi segreti. L'ilarità è la trappola per {catturare} l'affetto {altrui}. La sopportazione {delle difficoltà} è la tomba dei difetti». Si narra che, in questo hadith, l'Imam °Ali (as), a tal proposito, abbia anche detto: «Chiedere per sapere è il mezzo per coprire i difetti…»
{Nahj ul-Balaghah: sentenza 6}

314. L'Imam Hasan (as) disse: «Insegna la tua sapienza agli altri e impara la sapienza altrui»
{Bihàr ul-Anwàr 78: 111}

315. L'Imam Husain (as) disse: «…In verità, il corso degli eventi e l'esecuzione dei precetti sono nelle mani dei sapienti divini, che sono i depositari dei comandamenti divini…»
{Tuhafu-l´uqul: 172}

316. L'Imam Zein al-°Abidin(as) {il quarto Imam} disse: «Se la gente sapesse quanto bene c'è nell'apprendimento della sapienza, senza dubbio, la cercherebbe anche a costo di varcare gli {immensi} oceani e mettere in pericolo la propria vita»
{Al-Kàfi 1: 35}

317. L'Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «Apprendete la sapienza, poiché apprenderla costituisce una retta azione e desiderarla è atto d'adorazione»
{Bihàr ul-Anwàr 78: 189}

318. L'Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «Quando stai a colloquio con un sapiente, sii più desideroso di ascoltare che di parlare. Impara ad ascoltare bene come impari a parlare bene e non interrompere le parole di nessuno»
{Bihàr ul-Anwàr 1: 222}

319. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Guardate da chi apprendete la vostra sapienza»
{Bihàr ul-Anwàr 2: 92}

320. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Cercate la sapienza, adornatela {una volta che l'avete acquisita} con la mitezza e il decoro e siate umili con coloro ai quali insegnate la sapienza»
{Al-Kàfi 1: 36}

321. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Chi apprende la sapienza, la mette in pratica e l'insegna sul sentiero di Dio, viene esaltato nel regno dei cieli»
{Al-Kàfi 1: 35}

322. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Conservate i vostri scritti: presto ne avrete bisogno»
{Bihàr ul-Anwàr 3: 152}

323. Abdussalàm dice: «Sentii l'Imam Ar-Ridhà (as) {l'ottavo Imam} dire: "Che Iddio benedica la creatura che restaura la nostra causa". Chiesi allora: "Come si può restaurare la vostra causa?". Disse: "Apprendendo la nostra sapienza e insegnandola agli uomini: se essi verranno a conoscenza dei pregi delle nostre parole, ci seguiranno sicuramente"»
{Ma´àni-l'akhbàr: 180}

324. L'Imam °Ali (as) Ar-Ridhà (as) disse: «Sappiate che il {vero} sapiente {divino} è colui che riversa il proprio bene sugli uomini, li protegge dai loro nemici, aumenta loro i doni del Paradiso di Dio e fa in modo che il Signore Eccelso sia soddisfatto di loro»
{Bihàr ul-Anwàr 2: 5}

325. L'Imam Hasan al-´Askarì (as) {l'undicesimo Imam} disse: «I sapienti Shi°iti sono i guardiani dei confini dell'Islam, quindi, lo Sciita che si fa carico del dovere di istruirsi e diventare sapiente, è migliore di chi combatte contro Bisanzio: una tale persona difende invero il credo dei nostri amici»
{Al'ihtijàj 2: 155}

Dell'Istruirsi e Ricercare in Materia Religiosa

326. Il Messaggero di Dio (S) disse: «È una vergogna che il Musulmano non dedichi {almeno} un giorno alla settima per approfondire le sue conoscenze religiose e per chiedere {ai sapienti} ciò che non sa della sua religione»
{Bihàr ul-Anwàr 1: 176}

327. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Dio risolve tutti i problemi di chi studia a fondo la Sua religione di Dio e gli concede i Suoi doni da dove non ne attende»
{Al-mahajjatu-l-baidà 1: 15}

328. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Ogni Musulmano che impara a memoria quaranta degli hadith che servono alla gente nelle proprie faccende religiose, sarà resuscitato, nel Giorno del Giudizio, sapiente, dotto»
{Bihàr ul-Anwàr 2: 153}

329. L'Imam °Ali (as) disse: «La gente è nemica di ciò che non conosce»
{Nahj ul-Balaghah: sentenza 172}

330. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Se mi portassero un giovane sciita che si rifiuta di approfondire, di studiare le questioni {i princìpi e i precetti} della religione, lo castigherei»
{Bihàr ul-Anwàr 1: 214}

Ordinare il Bene e Vietare il Male

331. Il Signore Eccelso {nel Corano} dice: ***«Tra voi devono esserci alcuni che invitano alla virtù, ordinano il bene e vietano il male. Ecco coloro che si salveranno» {Santo Corano, 3: 104}***

332. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Quando i membri della mia nazione s'addossano l'un l'altro l'adempimento del {fondamentale} dovere di ordinare il bene e vietare il male, è bene che sappiano che combattono il Signore Altissimo»
{Bihàr ul-Anwàr 100: 92}

333. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Impedire a un credente di compiere un atto proibito è,

presso Dio, pari al compimento di settanta Hajj {da Lui} accettati»
{Mustadraku-l-wasa'il 11: 278}

334. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi vede {qualcuno compiere} un peccato, deve ostacolarlo con gli atti, se può, se no deve vietarlo con la parola e se non è nemmeno in grado di fare questo, deve rifiutarlo con il cuore»
{Wasa'ilu-sh-shi´ah 16: 135}

335. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi ordina il bene e vieta il male è vicario di Dio sulla terra ed è vicario del Suo Messaggero»
{Mustadraku-l-wasa'il 12: 179}

336. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Fino a quando i Musulmani ordineranno il bene, vieteranno il male e s'aiuteranno l'un l'altro a praticare il bene e a essere timorati, vivranno felici e beati. Quando invece trascureranno questi {fondamentali} doveri, saranno privati dei doni divini»
{At-tahzib 6: 181}

337. L'Imam °Ali (as) disse: «Chi trascura di rifiutare il male con il cuore, con la parola e con gli atti, è un morto fra i vivi»
{Bihàr ul-Anwàr 100: 94}

338. L'Imam °Ali (as) disse: «Ordina il bene e diventerai probo. Rifiuta il male con la parola e con gli atti, stai, quanto più possibile, lontano da chi compie il male, combatti degnamente sul sentiero di Dio, non farti mai scoraggiare da nessun biasimo sulla via di Dio e, per la verità, gettati, in ogni circostanza, nel mare delle difficoltà»
{Nahj ul-Balaghah: lettera 31}

339. L'Imam °Ali (as) disse: «La sopravvivenza della legislazione religiosa dipende dall'ordinare il bene, vietare il male ed eseguire i precetti divini»
{Guraru-l-hikam: 236}

340. L'Imam °Ali (as), quando fu colpito da Ibni Muljam, fece ai suoi due figli, Hasan (as) e Husain (as), le seguenti raccomandazioni: «…Temete Iddio, temete Iddio! Non astenetevi dal combattere sul sentiero di Dio con i vostri beni, la vostra vita e le vostre parole…Non trascurate d'ordinare il bene e vietare il male, poiché se farete ciò, i vostri empi prevarranno su di voi, quindi pregherete, ma Dio non vi esaudirà…»
{Nahj ul-Balaghah: lettera 47}

341. L'Imam °Ali (as) disse: «Ordinare il bene è la migliore azione che l'uomo può compiere»
{Mustadraku-l-wasa'il 12: 185}

342. L'Imam °Ali (as) disse: «Ordinate il bene e vietate il male e sappiate che ordinare il bene e vietare il male non avvicina la morte né priva del pane quotidiano»
{Wasa'ilu-sh-shi´ah 16: 120}

343. L'Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «In verità, ordinare il bene e vietare il male è la via dei Profeti, il metodo dei probi, è un grandioso precetto dal quale dipendono gli altri. Grazie ad esso le convinzioni rimangono integre, i guadagni diventano leciti, spariscono le ingiustizie e la terra si colma di felicità e beatitudine»
{Al-Kàfi 5: 56}

344. L'Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «Allah (SwT) (sia glorificato e magnificato) rivelò al Profeta Shuaib che: "In verità, presto castigherò centomila persone del tuo popolo: quarantamila empi e sessantamila buoni". Shuaib chiese allora: "Gli empi meritano sicuramente il Tuo castigo! Perché però vuoi punire i buoni?". Dio (sia magnificato e glorificato) rivelò a Shuaib: "Essi si sono conciliati con i peccatori e non si sono incolleriti {con essi} quando Mi sono adirato {per i loro peccati}»
{Al-Kàfi 5: 56}

345. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Ogni retta azione, persino combattere sul sentiero di Dio, è, a confronto dell'ordinare il bene e vietare il male, come un po' di saliva in un mare tempestoso»
{Bihàr ul-Anwàr 100: 89}

346. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Guai al popolo che non difende la religione di Dio ordinando il bene e vietando il male»
{Mustadraku-l-wasa'il 12: 181}

Del Martirio

347. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Sopra ogni bene ne esiste un altro, all'infuori del martirio sul sentiero di Dio, sopra il quale non v'è alcun bene»
{Bihàr ul-Anwàr 100: 10}

348. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Non esiste goccia più amata da Dio (sia glorificato e magnificato) della goccia di sangue che cade sul sentiero di Dio»
{Wasa'ilu-sh-shi´ah 15: 14}

349. L'Imam °Ali (as), a proposito di coloro che si rifiutarono di seguirlo in guerra, di combattere al suo fianco, disse: «Hanno abbandonato la verità e non hanno aiutato il falso»
{Nahj ul-Balaghah: sentenza 18}

350. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Dio non farà conoscere, a chi è caduto martire sul Suo sentiero, nulla dei peccati che ha commesso {glieli perdonerà tutti}»
{Al-Kàfi 5: 54}

Fare del Bene alla Gente

351. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi libera il proprio fratello di fede da una delle pene di questo mondo, sarà liberato da Dio da una delle pene del Giorno del Giudizio»
{Shahàbu-l'akhbàr: 194}

352. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi aiuta un credente, viene liberato da Dio (sia magnificato e glorificato) da settantatré pene: una in questo mondo e settantadue nel momento in cui sarà afflitto da grandi pene, quando gli uomini penseranno solo a se stessi {nel Giorno del Giudizio}»
{Al-Kàfi 2: 199}

353. Il Messaggero di Dio (S) disse: «I credenti sono fratelli, gli uni soddisfano i bisogni degli altri, dunque, Dio soddisfa i loro bisogni »
{Bihàr ul-Anwàr 74: 316}

354. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Tutte le creature vengono sostentate da Dio, perciò, le

persone più amate da Lui sono quelle che beneficano le Sue creature e che {con i loro aiuti} fanno felici le famiglie...»
{Bihàr ul-Anwàr 74: 316}

355. Il Profeta (S) disse: «Se un credente si rivolge a un altro per avere da lui un prestito e quest'ultimo glielo rifiuta, Dio gli proibirà il Paradiso nel giorno in cui saranno premiate le persone benefiche»
{Bihàr ul-Anwàr 76: 369}

356. L'Imam °Ali (as) disse: «Che nessuno di voi obblighi il proprio fratello {di fede} a chiedere {qualcosa} quando sa ciò di cui ha bisogno»
{Bihàr ul-Anwàr 74: 166}

357. L'Imam °Ali (as) disse: «Siate indulgenti con le persone buone e rispettabili, poiché ogni volta che cadono in peccato, vengono soccorse da Dio»
{Nahj ul-Balaghah: sentenza 20}

358. L'Imam Husain (as) disse: «In verità, il bisogno che la gente ha di voi è un dono divino. Non stancatevi dunque di ricevere doni {da Dio, soddisfate i bisogni di coloro che hanno bisogno di voi}»
{Bihàr ul-Anwàr 74: 318}

359. L'Imam as-Sadeq (as) racconta che i suoi padri hanno detto che il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «Chi dà del cibo a un credente, sarà nutrito da Dio con i frutti del Paradiso. Chi dona una veste a un credente {che non è in grado di acquistare indumenti per coprirsi}, sarà vestito da Dio con indumenti di broccato d'oro e di seta. Chi da un sorso d'acqua a un credente assetato, sarà dissetato da Dio con il rahig makhtum {nettare suggellato}. Chi aiuta un credente e risolve un suo problema, sarà da Dio protetto sotto l'ombra del Suo trono, nel giorno in cui non esiste ombra all'infuori della Sua»
{Bihàr ul-Anwàr 74: 382}

Dell'Aiutare gli Indigenti

360. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Interrogate i sapienti, parlate con i saggi e frequentate gli indigenti»
{Tuhafu-l´uqul: 34}

361. Il Messaggero di Dio (S) disse: «La persona generosa è vicina a Dio, alla gente e al Paradiso, ed è lontana dal fuoco dell'Inferno. Al contrario, l'avaro è lontano da Dio, dalla gente e dal Paradiso, ed è invece vicino al fuoco dell'Inferno»
{Al-mahajjatu-l-baidà 6: 62}

362. L'Imam °Ali (as) disse: «Rifiutarsi di aiutare la persona bisognosa provoca la perdita del benessere»
{Guraru-l-hikam 4: 190}

363. L'Imam °Ali (as) disse: «Chi è sicuro che sarà premiato per ciò che dona, donerà magnanImamente le sue migliori cose»
{Nahj ul-Balaghah: sentenza 138}

364. L'Imam °Ali (as) racconta che il Profeta (S) disse che Dio l'Altissimo, nella Notte del Mi´raj {scala}, gli disse: «O Ahmad, mi ama chi ama gli indigenti. Avvicinali dunque a te

stesso, frequentali, affinché Io ti avvicini a Me...»
{Al-hayàh 2: 51}

365. L'Imam °Ali (as) disse: «La povertà è la somma morte»
{Nahj ul-Balaghah: sentenza 163}

366. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Nessuna delle creature, né gli Angeli Favoriti né i Profeti Inviati di Dio, è in grado di comprendere {quanto sia grande} la ricompensa che riceverà, nel Giorno del Giudizio, la persona che sfama un credente; solo Dio, il Signore dell'Universo, conosce tale ricompensa. Donare del cibo a un Musulmano affamato è una di quelle cose che attirano il perdono divino. {Dopodiché recitò i versetti 14, 15 e 16 della 90° sura del Sacro Corano:} "...o nutrire in un giorno di carestia un parente orfano o un povero che giace nella polvere {della miseria}"»
{Al-Kàfi 2: 201}

Dell'Elemosina

367. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Quando l'elemosina esce dalle mani di chi l'ha fatta, dice cinque cose: non ero nulla e mi hai posto in essere; ero piccola e mi hai reso grande; ero nemica e mi hai reso amica; mi hai {sempre} protetto e ora io ti proteggerò fino al Giorno del Giudizio»
{Al'ithnà Al´ashariyyah: 223}

368. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Fino a quando i miei fedeli non si tradiranno, restituiranno ciò che è stato loro affidato in deposito e pagheranno la zakàh, avranno una vita tranquilla; in caso contrario incorreranno nella carestia e verseranno in angustia»
{Wasa'ilu-sh-shi´ah 6: 13}

369. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Fate l'elemosina e guarite con essa i vostri malati: in verità, l'elemosina allontana le disgrazie e le malattie, allunga la vita e aumenta i meriti»
{Kanzu-l´ummàl 6: 371}

370. Si narra che il Profeta (S) disse: «Quando venivo fatto passare per il cielo {nella Notte del Mi´raj} vidi tre frasi {scritte} sulla porta del Paradiso. La prima riga {diceva}: in nome di Dio, il Misericordioso, il Benevolo; Io sono Allah (SwT), non v'è divinità all'infuori di Me e la Mia misericordia supera la Mia ira. La seconda frase {diceva}: in nome di Dio, il Misericordioso, il Benevolo; l'elemosina sarà remunerata con una ricompensa dieci volte maggiore, il prestito diciotto e l'intrattenere buoni rapporti con i parenti trenta volte maggiore. La terza riga {diceva invece}: chi conosce il Mio grado e la Mia divinità non deve allora accusarmi in ciò che riguarda il pane quotidiano {che concedo con assoluta equità a ognuna delle Mie creature}»
{Al'ithnà Al´ashariyyah: 85}

371. L'Imam °Ali (as) disse: «In verità, Dio, che immune è da qualsiasi colpa e difetto, ha posto il pane quotidiano degli indigenti negli averi dei ricchi. Perciò, non v'è povero affamato se non a causa del rifiuto di un ricco {di dargli ciò che gli spetta di diritto}. Il Signore Eccelso punirà i ricchi per questo loro {indegno} comportamento»
{Nahj ul-Balaghah: sentenza 328}

372. L'Imam °Ali (as) disse: «O figlio d'Adamo, sii esecutore testamentario di te stesso: usa oggi i tuoi averi come vuoi che vengono usati {conformemente al tuo testamento} dopo la tua morte»

{Nahj ul-Balaghah: sentenza 254}

373. Tàwus Ibni-l'iamàn dice: «Sentii °Ali (as) Ibn al-Husain (as) {il quarto Imam} dire: "Gli elementi distintivi del credente sono cinque". Io dissi: "O figlio del Messaggero di Allah (SwT) (S), quali sono tali segni?". Disse: "La virtù quando è solo, l'elemosina quando versa in angustia, la pazienza quando viene colpito da una disgrazia, la mitezza nei momenti d'ira e la sincerità nei momenti di paura»
{Al-Khisal: 127}

374. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Chiunque privi dei propri aiuti un credente bisognoso d'aiuto economico, giuro su Dio che non assaggerà i cibi del Paradiso né berrà del rahig makhtum {nettare suggellato}»
{Bihàr ul-Anwàr 75: 314}

Il Saluto

375. Il Profeta (S) disse: «Quando v'incontrate, salutatevi e stringetevi la mano; quando invece vi lasciate, invocate il perdono divino»
{Bihàr ul-Anwàr 76: 4}

376. L'Imam Husain (as) disse: «Il saluto merita {in totale} settanta ricompense {divine}: sessantanove vanno a chi ha salutato e una a chi ha risposto»
{Bihàr ul-Anwàr 78: 120}

377. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Il Messaggero di Allah (SwT) (S) (che Iddio benedica lui e la sua Famiglia) riunì i figli d'Abdu-l-muttalib e disse: "O figli d'Abdu-l-muttalib, salutate con voce alta e chiara, intrattenete buoni rapporti con i vostri parenti, eseguite la preghiera della notte quando la gente dorme, sfamate {gli indigenti} e purificate le parole. Così facendo entrerete in Paradiso in pace»
{Bihàr ul-Anwàr 69: 393}

378. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Colui che saluta per primo è migliore per Dio e per il Suo Messaggero»
{Wasa'ilu-sh-shi´ah 12: 55}

Del Risparmiare

379. L'Imam °Ali (as) disse: «Accontentarsi di ciò che si possiede, è un bene inesauribile»
{Nahj ul-Balaghah: sentenza 475}

380. L'Imam °Ali (as) disse: «Sprecare vuol dire consumare più del necessario»
{Mustadraku-l-wasa'il 15: 271}

381. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Io garantisco alla persona che risparmia, che non diventerà mai povera»
{Bihàr ul-Anwàr 71: 346}

382. Il settimo Imam (as) disse: «Se gli uomini fossero stati moderati nel mangiare, avrebbero avuto corpi sani e forti»
{Bihàr ul-Anwàr 66: 334}

Dell’Abitudine di Consigliarsi con gli Altri

383. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Quando a governarvi sono i vostri probi, i vostri ricchi sono generosi e vi consultate su ciò che dovete fare, allora, in tali condizioni la “superficie della terra” è per voi meglio del “sottosuolo”. Quando invece siete governati dai vostri empi, i vostri ricchi sono avari e non vi consultate su ciò che dovete fare, allora il “sottosuolo” è per voi meglio della “superficie della terra”»
{Minhaj us-Sadiqin 2: 373}

384. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi si consiglia con gli altri non cadrà mai in miseria, mentre chi fa di testa propria non raggiungerà mai la beatitudine»
{Nahju-l-fasàhah: 533}

385. L’Imam °Ali (as) disse: «Chi si consiglia con le persone sagge, si giova della luce della saggezza»
{Guraru-l-hikam: 336}

386. L’Imam °Ali (as) disse: «Consigliarsi con le persone sagge è segno di maturità...»
{Bihàr ul-Anwàr 75: 105}

Del Lavoro

387. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Il culto consta di settanta parti, la migliore delle quali è lavorare onestamente per guadagnarsi da vivere»
{At-tahzib 6: 324}

388. Anas Ibni Màlik dice: «Quando il Messaggero di Dio (S) ritornò dalla spedizione di Tabùk, Sa´du-l’ansarì andò a riceverlo. Il Profeta (S)gli strinse la mano e gli disse: “A cosa sono dovuti i calli che hai sulle mani?”. Anas rispose: “O Inviato di Allah (SwT) (S), io, per mantenere la mia famiglia, lavoro con la fune e la vanga”. Il Messaggero di Dio (S) baciò allora la mano d’Anas e disse: “Questa è una mano che non sarà mai toccata dal fuoco dell’Inferno”»
{Usdu-l-gàbah 2: 269}

389. L’Imam as-Sadeq (as) disse: «Il Messaggero di Dio (S) disse: “Chi si rifiuta di lavorare e si fa mantenere dagli altri, non può godere della grazia e della misericordia divina”»
{Al-Kàfi 5: 72}

390. L’Imam °Ali (as) disse: «Coloro che sono abituati a oziare non possono raggiungere la beatitudine»
{Guraru-l-hikam: 197}

391. L’Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «Io odio chi, per pigrizia, si rifiuta di lavorare per guadagnarsi da vivere. Chi è indolente rispetto alle questioni inerenti a questo mondo, lo sarà ancora di più rispetto a quelle ultraterrene»
{Al-Kàfi 5: 85}

392. L’Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «Guardati dalla pigrizia e dalla noia: {questi due vizi} sono invero le chiavi di ogni male»
{Bihàr ul-Anwàr 78: 175}

L’Igiene nell’Islam

393. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Dio ama tre cose: il parlare poco, il dormire poco e il mangiare poco. Al contrario, odia le seguenti tre cose: il parlare molto, il dormire molto e il mangiare molto»
{Al’ithnà Al´ashariyyah: 92}

394. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Sforzatevi più che potete di mantenervi puliti: il Signore Eccelso ha invero fondato l’Islam sulla pulizia e non entreranno in Paradiso se non i puliti»
{Kanzu-l´ummàl: 20062}

395. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Se non fosse stato un dovere troppo pesante per la mia nazione, avrei prescritto ai miei fedeli di spazzolarsi i denti a ogni preghiera»
{Bihàr ul-Anwàr 76: 126}

396. L’Imam °Ali (as) disse: «Essere sempre sazi {mangiare sempre molto} è causa di diverse malattie»
{Guraru-l-hikam: 359}

397. L’Imam °Ali (as) disse a suo figlio Hasan (as): «Vuoi che t’insegni quattro cose che ti permettano di non avere più bisogno del medico». Hasan (as) disse: «Certo!». Disse allora: «Mangia solamente quando hai fame; smetti di mangiare quando ancora hai {un po’} di fame {non saziarti mai completamente}; mastica bene il cibo; prima di andare a dormire liberati delle feci e dell’urina. Se seguirai queste norme igieniche non avrai mai bisogno del medico {non ti ammalerai mai}»
{Wasa’ilu-sh-shi´ah 24: 245}

398. Hasan Ibni Jahm racconta che il settimo Imam (as) disse: «Cinque tradizioni riguardano la testa e cinque il corpo. Le prime cinque sono: spazzolarsi i denti, accorciare i baffi, fare la riga ai capelli, sciacquarsi la bocca e le narici {con acqua pura}. Le altre sono: la circoncisione, la depilazione del pube e delle ascelle, tagliarsi le unghie e l’istinjà {pulire l’orifizio anale e uretrale dopo aver fatto i bisogni}»
{Al-Khisal: 125}

Del Saper Sfruttare il Proprio Tempo

399. Il Messaggero di Dio (S) disse: «O Abu Zar, approfitta di cinque cose prima che sopraggiungano altre cinque: della giovinezza prima della vecchiaia; della salute prima della malattia; della ricchezza prima della povertà; del tempo liberò prima dei molti impegni; della vita prima della morte»
{Bihàr ul-Anwàr 77: 77}

400. L’Imam °Ali (as) disse: «Più prezioso del rubino, v’è solo il resto della vita del credente»
{Guraru-l-hikam: 257}

401. L’Imam °Ali (as) disse: «Beato chi non ha vane aspirazioni materiali e sfrutta bene i giorni della sua vita»
{Guraru-l-hikam: 206}

Il Male

Il Mondo e le sue Pericolose Lusinghe

402. Il Messaggero di Dio (S) disse: «…Quando vengono trasportate le spoglie di un morto {per essere seppellite}, la sua anima viene sopra la {sua} salma e grida: "O famiglia mia, o figli miei, badate che il mondo non v'inganni come ha ingannato me: io {ho passato la vita} ad accumulare beni leciti e illeciti, poi li ho lasciati agli altri, che se li stanno godendo, mentre io sto subendo le {tristi} conseguenze {dei peccati che ho commesso per accumularli}. Guardatevi dunque dal non commettere i miei errori»
{Bihàr ul-Anwàr 6: 161}

403. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi passa due giorni uguali {senza migliorare se stesso} è un perdente»
{Bihàr ul-Anwàr 71: 173}

404. L'Imam °Ali (as) disse: «Se gli uomini sapessero quanto vicina è la loro morte, odierebbero il mondo e i vani desideri materiali»
{Bihàr ul-Anwàr 73: 166}

405. L'Imam °Ali (as) disse: «In verità, l'avarizia, la codardia e la cupidigia sono diversi istinti che hanno tutti in comune {l'essere causati da} la sfiducia in Dio»
{Nahj ul-Balaghah: lettera 53}

406. L'Imam °Ali (as) disse: «Molti sono gli sciagurati che anche in punto di morte sono impegnati ad accumulare averi e ricchezze»
{Guraru-l-hikam: 240}

407. L'Imam °Ali (as) disse: «Quando il mondo viene incontro a qualcuno gli presta meriti non suoi, quando invece gli volta le spalle lo priva dei suoi meriti»
{Nahj ul-Balaghah: sentenza 9}

408. L'Imam Hasan (as) disse: «Mi stupisce la persona che sta attenta a ciò che mangia, ma non fa attenzione ai pensieri di cui si nutre la sua anima. Mi stupisce la persona che si astiene dal mangiare cibi nocivi, ma riempie il proprio cuore di ciò che lo corrompe e lo rovina»
{Safìnatu-l-bihàr 2: 84}

409. L'Imam Husain (as) disse: «In verità, gli uomini sono schiavi del mondo e sono religiosi solo a parole. Seguono la religione solo fino a quando sono nel benessere, ma quando vengono provati {da Dio} con delle disgrazie, pochi resistono, continuando a seguire la religione»
{Bihàr ul-Anwàr 78: 117}

410. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «L'amore per le cose del mondo è l'origine d'ogni errore»
{Al-Kàfi 2: 315}

411. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Se l'uomo avesse due estese valli, in ciascuna delle quali scorre con impeto un fiume d'oro e argento, non s'accontenterebbe lo stesso e ne vorrebbe una terza da aggiungere alle due che possiede»

{Man La Yahduruhu-l-faqih 4: 418}

412. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Chi ama il mondo, {sappia che, in realtà} ama tre cose: un'interminabile pena, un'irraggiungibile aspirazione e una vana speranza»
{Al-Kàfi 2: 320}

413. Il settimo Imam (as) disse: «Il mondo è come il serpente {velenoso}: all'esterno è morbido e all'interno pieno di letale veleno. Gli uomini dotati d'intelletto lo evitano, mentre i "bambini" si gettano con le loro stesse mani in braccio ad esso»
{Al-Kàfi 2: 315}

Il Peccato

414. Dio l'Altissimo disse al Profeta Davide (as): «O Davide, conforta i peccatori ricordando loro l'immensità della Mia misericordia (che s'estende a ogni cosa), affinché non disperino di essa. Ammonisci invece i devotissimi ricordando loro l'impeto della Mia ira, affinché non s'inorgogliscano per il fatto che {Mi} ubbidiscono: chi s'inorgoglisce diventa superbo e la superbia è il più grave dei peccati»
{Al'ithnà ´Ashariyyah: 59}

415. Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «Non guardare alla piccolezza del peccato, guarda piuttosto a chi hai disubbidito»
{Mustadraku-l-wasa'il 11: 330. Bihàr ul-Anwàr 77: 79}

416. Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «Chi adora Dio ma non si astiene da ciò che è proibito mangiare, è come chi costruisce un edificio sulla sabbia»
{Bihàr ul-Anwàr 84: 258}

417. Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «Giuro su Colui nelle Cui mani è la mia anima che se tutte le creature del cielo e della terra si associassero per uccidere un credente o acconsentissero al suo assassinio, Dio le manderebbe tutte all'Inferno»
{Bihàr ul-Anwàr 75: 149}

418. L'Imam °Ali (as) disse: «Le lacrime non si asciugano se non a causa dell'incrudelirsi dei cuori, i quali non diventano crudeli se non a causa dei molti peccati»
{Bihàr ul-Anwàr 70: 55}

419. L'Imam °Ali (as) disse: «Chi di voi vuole sapere quanta stima ha Dio per lui, guardi, quando pecca, quanta considerazione ha lui per Dio, il Sacro, l'Altissimo»
{Bihàr ul-Anwàr 70: 18}

420. Al'asbag Ibni Nabàtah dice: «{L'Imam} °Ali (as) disse: "Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: 'Quando Dio (sia glorificato e magnificato) s'adira con una nazione e non la colpisce con una calamità, i suoi individui incorrono nelle seguenti disgrazie: i prezzi aumentano, le loro vite s'abbreviano, i loro commercianti non traggono più profitto dai loro commerci, i loro frutti perdono la loro purezza e la loro abbondanza, i loro fiumi si svuotano, vengono privati del dono della pioggia e su di loro vengono fatti prevalere i loro malvagi»
{Al-Khisal 2: 360}

421. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Non sapete forse che le vostre azioni vengono presentate al Messaggero di Allah (SwT)? Se egli vede in esse qualche peccato, si rattrista. Non affliggete dunque il Messaggero di Allah (SwT), rendetelo felice {astenendovi dal

peccato}»
{Al-Kàfi 1: 219}

422. L'Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «Nel Libro d'°Ali (as), vidi che {questo nobile Imam} disse: "Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: 'Quando nella società l'adulterio diventa cosa pubblica e manifesta, aumentano le morti improvvise. Quando si vende detraendo dal peso, Dio punisce gli individui della società con il carovita e le ristrettezze. Quando essi si rifiutano di pagare la zakàh {decima islamica}, la terra si rifiuta di dare loro i suoi beni: tutti i prodotti agricoli, i frutti e i minerali.

Quando trasgrediscono i precetti divini, si sono sostenuti reciprocamente nell'ingiustizia e nella prevaricazione. Quando violano i patti, Dio fa prevalere su di loro i loro nemici. Quando rompono le relazioni con i propri parenti, i loro beni vengono messi nelle mani degli scellerati. Quando s'astengono d'ordinare {di compiere} il bene, vietare {di eseguire} il male e seguire i Probi della mia Ahl ul-Bait, Dio farà prevalere su di loro i loro empi. Allora i loro probi pregheranno, ma non verranno esauditi»
{Safinatu-l-bihar 2: 630}

L'Iniquità

423. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Nel Giorno del Giudizio una voce griderà: "Dove sono gli iniqui, i loro aiutanti, {persino} coloro che hanno messo a loro disposizione un calamaio o hanno chiuso saldamente una borsa o hanno procurato loro dell'inchiostro: riuniteli gli uni agli altri"»
{Thawàbu-l'a´màl: 903}

424. L'Imam °Ali (as) disse: «Giuro su Dio che se mi dessero il mondo intero affinché disubbidisca a Dio togliendo {ingiustamente} la pula di un seme d'orzo dalla bocca di una formica, non lo farei»
{Nahj ul-Balaghah: sermone 224}

425. L'Imam °Ali (as) disse: «L'ingiustizia allontana dal retto sentiero, priva dei doni {divini} e rovina le nazioni»
{Tasnifu Guraru-l-hikam: 456}

426. L'Imam °Ali (as) disse: «Nulla è più rapido a privare l'uomo dei doni di Dio e ad accelerare la Sua punizione, del fare costantemente ingiustizia: Allah (SwT) ascolta invero le suppliche degli oppressi e "apposta" gli iniqui»
{Nahj ul-Balaghah: lettera 53}

427. L'Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «Esistono tre tipi d'ingiustizia: una che viene perdonata da Dio (sia glorificato e magnificato), una che non viene perdonata da Lui e una che Egli non trascura {e affida a chi ha subito il torto}. L'ingiustizia che Dio non perdona è lo shirk {credere in più divinità}; quella che perdona è il torto che un individuo fa a se stesso, disubbidendo a Dio; le iniquità che invece Dio non trascura {e lascia a coloro che le hanno subite} sono i torti che gli uomini si fanno tra di loro»
{Al-Kàfi 2: 330}

Gli Effetti Negativi dell'Irascibilità e del Cattivo

Carattere

428. Il Messaggero di Dio (S) disse: «L'ira guasta la fede come fa l'aceto con il miele»
{Al-Kàfi 2: 302}

429. L'Imam °Ali (as) disse: «Un figlio cattivo distrugge la dignità dei genitori e disonora gli antenati»
{Guraru-l-hikam: 180}

430. L'Imam °Ali (as) disse: «Frenate la vostra ira, poiché essa inizia con la follia e finisce con il pentimento»
{Mustadraku-l-wasa'il 2: 236}

431. L'Imam °Ali (as) disse: «Mancare d'indulgenza è il peggiore dei difetti e aver fretta di vendicarsi è la più grande delle colpe»
{Guraru-l-hikam: 235}

432. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «L'ira è la chiave d'ogni male»
{Al-Kàfi 2: 303}

433. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Dio copre i difetti di chi reprime la propria ira»
{Al-Kàfi 2: 303}

434. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «L'ira annienta la saggezza del cuore del saggio». Disse inoltre: «Chi non è padrone della propria ira non è padrone del proprio intelletto»
{Al-Kàfi 2: 303}

435. L'ottavo Imam (as) racconta che i suoi padri dissero che l'Imam °Ali (as) disse: «Un uomo disse al Profeta: "Fammi conoscere un'azione che conduca direttamente in Paradiso". Disse: "Non farti prendere dall'ira, non chiedere nulla alla gente e desidera per il prossimo ciò che desideri per te stesso»
{Bihàr ul-Anwàr 75: 27}

La Lingua e i Peccati che commette

436. Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «I dissidi provocati dalla lingua sono più gravi di quelli causati dalla spada»
{Bihàr ul-Anwàr 71: 286}

437. Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «Nulla più della lingua merita d'essere reclusa per un lungo periodo di tempo»
{Bihàr ul-Anwàr 71: 277}

438. Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «Tre cose rovinano l'uomo: il suo ventre, le sue passioni e la sua lingua»
{Wagàyi´l'ayyàm: 297}

439. L'Imam as-Sadeq (as) racconta che il Profeta (S) disse: «La peggiore delle persone è chi è evitato dagli altri per la sua sboccataggine»
{Al-Kàfi 5: 72}

440. L'Imam °Ali (as) disse: «La lingua è una belva che se viene lasciata libera morde»

{Nahj ul-Balaghah: sentenza 60}

441. L'Imam °Ali (as) disse: «Pensa prima di parlare, in tal modo non cadrai in errore»
{Guraru-l-hikam: 228}

442. L'Imam °Ali (as) disse: «Umilia se stesso chi, dentro di sé, è avido. Assente alla {propria} abiezione chi svela le sue afflizioni. Offende se stesso chi si fa dominare dalla propria lingua»
{Nahj ul-Balaghah: sentenza 2}

443. L'Imam °Ali (as) disse: «La lingua del saggio segue il suo cuore e il cuore dello stolto segue la sua lingua»
{Nahj ul-Balaghah: sentenza 40}

444. L'Imam °Ali (as) disse: «Parlate e sarete conosciuti. In effetti, l'uomo è nascosto sotto la sua lingua»
{Nahj ul-Balaghah: sentenza 392}

445. L'Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «Fino a quando non si controlla la lingua, non si può essere al sicuro dal peccato»
{Bihàr ul-Anwàr 78: 178}

La Maldicenza

446. Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «La maldicenza distrugge la fede del Musulmano più velocemente di quanto non faccia la lebbra con il suo corpo»
{Al-Kàfi 2: 357}

447. Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: «Astenersi dal fare maldicenza è, per Dio (sia glorificato e magnificato), meglio di diecimila rak´ah di preghiere meritorie»
{Bihàr ul-Anwàr 75: 261}

448. L'Imam °Ali (as) disse: «Colui che ascolta le parole di chi sparla degli altri, è come se stesse facendo maldicenza»
{Guraru-l-hikam: 307}

449. L'Imam °Ali (as) disse: «Il peggiore degli uomini è chi vede bene i difetti altrui, ma non è in grado di vedere i suoi»
{Tara'ifu-l-hikam: 176}

450. L'Imam Musa Al-Kadhem (as) disse: «Chi sparla del proprio fratello di fede è maledetto»
{Bihàr ul-Anwàr 74: 232}

451. Abdu-l-mu'min Al'ansarì dice: «Andai dall'Imam Abu-l-Hasan Musa-bni Ja´far (as) . Da lui c'era Muhammad Ibni Abdillàh Al-ja´fariyy. Gli feci un sorriso e l'Imam {mi} disse: "Gli vuoi bene?". Risposi: "Sì! Gli voglio bene solo a causa vostra". Disse dunque: "Egli è tuo fratello, il credente è fratello del credente per via di sua madre e suo padre, anche se non è stato generato dallo stesso padre. Maledetto è chi calunnia il proprio fratello {di fede}! Maledetto è chi inganna il proprio fratello {di fede}! Maledetto è chi non ammonisce il proprio fratello {di fede}! Maledetto è chi sparla del proprio fratello {fede}!"»
{Bihàr ul-Anwàr 75: 262}

La Menzogna

452. Anas Ibni Màlik dice: «Il Messaggero di Allah (SwT) (S) disse: “Accettate da me sei {consigli}, affinché io accetti di garantirvi il Paradiso: quando parlate, non mentite; quando fate una promessa, non violatela; quando qualcuno si fida di voi, non traditelo; abbassate gli occhi {davanti a ciò che è proibito guardare}, mantenetevi casti, non dite e non fate ciò che è proibito”»
{Al-Khisal: 321}

453. L’Imam °Ali (as) disse: «Ciò che vedono i tuoi occhi è verità e ciò che sentono le tue orecchie è per lo più falso»
{Bihàr ul-Anwàr 75: 196}

454. L’Imam Sajjàd (as) {il quarto Imam} disse: «Astenetevi dalla menzogna, sia essa piccola o grande, sia detta per davvero o per scherzo: in verità, quando l’uomo mente per le cose di poco conto, trova il coraggio di mentire per quelle più importanti»
{Tuhafu-l´uqul: 201}

455. L’Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «In verità, il Signore Eccelso ha creato per il male dei lucchetti e ha fatto del vino le chiavi di tali lucchetti. Sappiate però che la menzogna è peggio del vino!»
{Al-Kàfi 2: 339}

456. L’Imam as-Sadeq (as) disse: «Dire il vero purifica la condotta. Dio concede maggiore grazia a chi purifica le proprie intenzioni, e allunga la vita di chi si dimostra benevolo verso la propria famiglia»
{Al-Khisal 1: 88}

457. L’Imam °Ali (as) Ar-Ridhà (as) disse: «Siate sempre sinceri! Non mentite mai!»
{Bihàr ul-Anwàr 78: 347}

458. L’Imam Hasan al-´Askarì(as) disse: «Le cattive azioni sono state messe in una dimora la cui chiave è la menzogna»
{Bihàr ul-Anwàr 72: 263}

La Sensualità

459. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Ho paura che dopo la mia morte, la mia nazione, dopo essere stata guidata da Dio sul retto sentiero, si travi, sia colpita da devianti discordie e incorra nello stravizio»
{Al-Kàfi 2: 79}

460. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Dio proibirà il fuoco dell’Inferno e proteggerà dal sommo spavento {del Giorno del Giudizio} la persona che nonostante abbia avuto la possibilità di commettere un peccato carnale, un atto lussurioso, si è, per timor di Dio, astenuto dal compierlo»
{Makàrimu-l’akhlàg: 429}

461. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi riesce a mettersi al riparo dalle minacce del proprio ventre, del proprio sesso e della propria lingua, si è invero messo al sicuro da ogni peccato»
{Al-mahajjatu-l-baidà}

462. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi per {soddisfare la propria} libidine bacia un fanciullo, sarà incavezzato da Dio (sia glorificato e magnificato) con una cavezza di fuoco»
{Al-Kàfi 5: 548}

463. L'Imam °Ali (as) disse: «Ricordate costantemente l'esaurirsi dei piaceri e il perdurare delle conseguenze {negative da essi derivanti}»
{Nahj ul-Balaghah: sentenza 433}

464. L'Imam °Ali (as) disse: «Chi dorme molto durante la notte, perde, delle {buone} azioni {che avrebbe potuto eseguire}, ciò che non può recuperare durante il giorno»
{Guraru-l-hikam: 289}

465. L'Imam °Ali (as) disse: «Le più odiose persone sono quelle che, nella vita, pensano solo a soddisfare i propri istinti animali»
{Guraru-l-hikam: 205}

466. L'Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «Nessuno sforzo è superiore a quello fatto per controllare il ventre e frenare i desideri sessuali»
{Al-Kàfi 2: 79}

467. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Abdullah Ben Sanàn dice: «Chiesi all'Imam Sadeq: "Sono superiori gli angeli o gli uomini?". Rispose: "Il Principe dei Credenti, °Ali (as) Ibni Abu Talib, disse: 'In verità, Dio ha creato gli angeli donando loro l'intelletto, senza però dotarli d'inclinazione al piacere dei sensi, e ha creato gli animali con tale inclinazione, senza però dotarli d'intelletto. Gli essere umani sono invece stati dotati da Lui di sensualità e intelletto: l'uomo il cui intelletto vince i sensi, è superiore agli angeli, viceversa, colui la cui sensualità soggioga il suo intelletto, è peggio delle bestie»
{Wasa'ilu-sh-shi´ah 4: 29}

468. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Non esiste atto di culto migliore dell'astenersi dallo stravizio»
{Al-Kàfi 2: 80}

468. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Non mancare di svegliarti di notte per pregare e adorare Dio: in verità, il {vero} truffato è colui che è stato privato {dal piacere di dormire o soddisfare gli altri suoi istinti animali} di vegliare in preghiera»
{Bihàr ul-Anwàr 83: 127}

470. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Dio (sia glorificato e magnificato) disse al Profeta (S)Mosè: "O figlio d'Imràn, mente chi dice di volermi bene e poi, di notte, {per il piacere di dormire o soddisfare gli altri suoi istinti animali} dorme dimenticandomi»
{Bihàr ul-Anwàr 13: 329}

L'Adulterio

471. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Nella Torà c'è scritto: "Io sono Allah (SwT), Colui che uccide gli assassini e rovina gli adulteri»
{Al-Kàfi 5: 554}

472. Il Messaggero di Dio (S) disse: «O uomini, non commettete adulterio, altrimenti anche le vostre donne faranno altrettanto»
{Al-Kàfi 5: 554}

473. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi abbraccia una donna a lui proibita, verrà legato assieme a Satana con una catena di fuoco e gettato nell'Inferno»
{Man La Yahduruhu-l-faqih 4: 14}

474. Il Messaggero di Dio (S) disse: «L'amore saffico è adulterio»
{Kanzu-l´ummàl 5: 316}

475. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «L'adulterio ha sei conseguenze negative, tre in questo mondo e tre nell'Aldilà. In questo mondo {l'adulterio} porta via la luce {la spiritualità} dal viso, lascia in eredità la povertà e abbrevia la vita. Nell'Aldilà suscita l'ira di Dio, rende difficile la resa dei conti e fa rimanere l'adultero in eterno nell'Inferno»
{Al-Kàfi 5: 541}

Dell'Astenersi dagli Sguardi Lascivi

*476. Dio l'Altissimo dice: **«Di' ai credenti di abbassare i loro sguardi e di mantenersi casti. Ciò è cosa più pura per loro. In verità, Dio è informato di ciò che fanno»***
{Santo Corano, 24: 30}

477. L'Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «Il Messaggero di Dio (S) (che la pace benedizione di Dio sia su di lui e sulla sua famiglia) ha maledetto: l'uomo che guarda le pudende di una donna con la quale non è sposato, l'uomo che tradisce il proprio fratello di fede avendo rapporti sessuali con sua moglie, l'uomo che chiede illecitamente soldi alle persone che hanno bisogno di lui {per risolvere i loro problemi}»
{Al-Kàfi 5: 559}

478. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Lo sguardo proibito è una delle avvelenate frecce di Iblìs {Satana}. Chi, solo per amore di Dio (sia glorificato e magnificato), si astiene da esso, avrà in dono da Dio una fede della quale potrà gustare il {dolce} sapore»
{Man La Yahduruhu-l-faqih 4: 18}

479. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «A prescindere dal fatto che avvenga {illecito} atto sessuale o meno: l'adulterio degli occhi consiste nello sguardo lascivo, quello della bocca è il bacio proibito e quello delle mani consiste nel toccare a scopo di libidine»
{Al-Kàfi 5: 559}

Dell'Adornarsi delle Donne

*480. Il Signore Eccelso dice: «**{O Profeta} di' alle credenti d'abbassare i loro sguardi, di mantenersi caste e di non scoprire, delle loro bellezze, se non ciò che è manifesto; di lasciar cadere il velo fino sul petto e non scoprire le loro bellezze altro che davanti ai loro mariti, ai loro padri, ai padri dei loro mariti, ai loro figli, ai figli dei loro mariti, ai loro fratelli, ai figli dei loro fratelli, ai figli delle loro sorelle, alle loro donne, alle loro schiave, agli uomini che dipendono {dalle loro famiglie e vivono con esse} e non hanno bisogno delle donne {sono privi di desiderio sessuale}, ai bambini che non notano ancora le pudende delle donne. E non battano i piedi in modo che si scopra ciò che nascondono delle loro bellezze! Tornate pentiti a Dio, o credenti, che possiate salvarvi»***
{Santo Corano, 24: 31}

481. L'Imam °Ali (as) disse: «Il Messaggero di Dio (S) vietò alle donne di adornarsi per gli

altri uomini. Dio, sicuramente, brucerà nel fuoco dell'Inferno la donna che si abbellisce per un uomo diverso da suo marito»
{Man La Yahduruhu-l-faqih 4: 6}

482. L'Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «…Non v'è alcun peccato in ciò che la donna usa per abbellire se stessa per il proprio marito»
{Al-Kàfi 5: 119}

La Cupidigia

483. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Due cose rovinano le donne del mio popolo: gli ori e i vestiti trasparenti. L'ignoranza e la cupidigia sono invece le cose che rovinano gli uomini del mio popolo»
{Majmu´atu Warràm}

484. L'Imam °Ali (as) disse: «La cupidigia è un'eterna schiavitù»
{Nahj ul-Balaghah: sentenza 180}

485. Il settimo Imam (as) disse: «Il mondo è come l'acqua del mare: più l'assetato ne beve, più la sua sete aumenta, finché non viene ucciso da essa»
{Bihàr ul-Anwàr 78: 311}

486. L'Imam Al-Hadi (as) {il decimo Imam} disse: «Gli uomini in questo mondo sono rispettati per i loro averi e nell'Aldilà per le loro buone azioni»
{Bihàr ul-Anwàr 78: 368}

Il Commercio e l'Onestà

487. Il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi incetta un genere alimentare di prima necessità dei Musulmani, non potrà espiare la propria colpa nemmeno vendendo tutta la merce incettata ed elargendo l'intero ricavato in elemosina»
{Bihàr ul-Anwàr 103: 89}

488. L'Imam °Ali (as) disse: «Chi esercita un'attività commerciale senza conoscere le norme {islamiche inerenti al commercio}, sprofonda nell'usura {senza nemmeno accorgersene}»
{Bihàr ul-Anwàr 103: 93}

489. L'Imam °Ali (as) racconta che il Messaggero di Dio (S) disse: «Chi compra e vende delle merci deve astenersi da cinque cose e se non riesce non deve comprare né vendere nulla. Queste cinque cose sono: praticare l'usura, giurare, nascondere i difetti delle merci, decantare {i pregi di} ciò che s'intende vendere e spregiare ciò che si ha intenzione di comprare»
{Al-Khisal: 286}

490. L'Imam Muhammad Al-Baqer (as) disse: «Chi, in questo mondo, si sforza di guadagnare quanto gli è necessario per vivere, per non dipendere dalla gente, per assicurare una vita tranquilla e agiata alla propria famiglia e per beneficare e aiutare i propri vicini, nel Giorno del Giudizio incontrerà Dio (sia glorificato e magnificato) con un viso splendente come la luna piena»
{Al-Kàfi 5: 78}

Della Frode

491. Il Profeta (S)disse: «Chi contratta con un suo fratello musulmano e nutre in cuore il pensiero di frodarlo, {in realtà} contratta per acquistare l'ira divina; tale pericolo {di essere colpito dalla collera di Dio} lo minaccerà fino a quando non si pentirà {non caccerà dal proprio cuore questo satanico pensiero}»
{Safinatu-l-bihar 2: 318}

492. Il Profeta (S) disse: «Chi froda il proprio fratello musulmano, sarà privato da Dio dell'abbondanza del pane quotidiano che gli concede. Egli lo rovinerà e lo abbandonerà a se stesso»
{Wasa'ilu-sh-shi´ah 17: 283}

493. Il Profeta (S) disse: «Chi, in un acquisto o in una vendita, froda un Musulmano, non è nostro seguace e nel Giorno del Giudizio si ritroverà con i Giudei, poiché essi sono quelli che più hanno frodato i Musulmani»
{Bihàr ul-Anwàr 103: 80}

494. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Il Profeta (S)ha proibito la sofisticazione del latte»
{At-tahzib 7: 13}

495. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Non appartiene a noi chi ci froda»
{Furu´l-kàfi 5: 160}

La Superbia

496. L'Imam °Ali (as) disse: «Non considerare assoluta la tua opinione, poiché chi si comporta così cade in rovina»
{Tasnifu Guraru-l-hikam: 443}

497. L'Imam °Ali (as) disse: «Chi si considera grande, è considerato vile da Dio»
{Tasnifu Guraru-l-hikam: 308}

498. L'Imam °Ali (as) disse: «Due cose rovinano gli uomini: la paura della povertà e la superbia»
{Bihàr ul-Anwàr 72: 39}

499. L'Imam °Ali (as) disse: «Guardati dall'essere vanitoso e dall'amare d'essere osannato: in verità, queste sono le migliori occasioni che Satana ha {per traviarti e rovinarti}»
{Guraru-l-hikam: 298}

500. L'Imam as-Sadeq (as) disse: «Chi avrà, in cuor suo, un atomo di superbia, non entrerà in Paradiso»
{Al-Kàfi 2: 310}

Appendice

Terminiamo questa raccolta di tradizioni con una supplica del purissimo Imam Muhammad Al-Baqer (as)

«O Signore, noi desideriamo che Tu ci faccia vivere in un nobile governo {quello del dodicesimo Imam}, con il quale Tu possa donare onore e dignità all'Islam e ai Musulmani, distruggere l'ipocrisia, la falsità e umiliare gli ipocriti e i falsi. Ti chiediamo di darci, in tale governo, la possibilità d'esortare la gente a ubbidirti, di fare di noi delle guide verso il vero e di donarci tramite esso l'onore e la dignità di questo mondo e dell'Aldilà»
{Bihàr ul-Anwàr 91: 6}

URL di origine:
http://www.al-islam.org/it/la-retta-via-500-tradizioni-del-profeta-muhammad-e-della-sua-immacolata-famiglia-sayyed-imani

Links
[1] http://www.al-islam.org/it/user/login?destination=node/25656%23comment-form
[2] http://www.al-islam.org/it/user/register?destination=node/25656%23comment-form
[3] http://www.al-islam.org/it/person/sayyed-kamal-faghih-imani
[4] http://www.al-islam.org/it/library/hadith-collections
[5] http://www.al-islam.org/it/feature/introducing-islam